



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 20

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 29 maggio 2018



SEDUTA DEL 29/05/2018

L'anno 2018, il giorno 29 del mese di maggio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 179998 del 25.05.2018.

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il Segretario Generale Reggente V. Puglisi

CCLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A
“INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PRESENZA DI
VENDITORI AMBULANTI DI PANINI, PRESUMIBILMENTE
ABUSIVI, NELLE ORE SERALI IN CORSO ITALIA.”

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo, cortesemente, di prendere posto.

Dichiaro aperta la prima parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 29.05.2018 relativa alle interrogazioni a risposta immediata. La prima è stata presentata dal Consigliere Pirondini che chiede “informazioni in merito alla presenza di venditori ambulanti di panini, presumibilmente abusivi, nelle ore serali in Corso Italia.” Alla stessa risponderà l'Assessore Garassino.

Consigliere Pirondini, a Lei la parola. Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Ci segnalano di queste attività in Corso Italia. Si parla di questa attività abusiva di vendita di panini e generi di questo tipo, soprattutto nelle ore serali dei mesi estivi. Abbiamo della documentazione fotografica che, se vuole, Le posso fornire.

Vorrei sapere se siete a conoscenza di questo fenomeno e, nel caso, quali iniziative state intraprendendo. Se non siete a conoscenza del fenomeno, vorrei sapere se è possibile effettuare dei controlli e prendere dei provvedimenti. Questo tipo di attività va a discapito di quelle regolari che sono lì attorno. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

Tra la macedonia di abusivi a Genova, questo non era pervenuto come fenomeno costante. Le leggo quello che mi ha scritto il Comando in risposta al Suo 54.

“Circa l'eventuale presenza di venditori ambulanti di bibite e panini nel Corso Italia nelle ore serali, la Polizia locale si è attivata tramite il distretto territoriale competente - Distretto VIII - e ha disposto pattuglie che hanno effettuato sopralluoghi con esito negativo.” Parliamo di adesso. Se il fenomeno che Le è stato denunciato da alcuni cittadini riguarda il periodo estivo, lo



SEDUTA DEL 29/05/2018

verificheremo. Queste pattuglie hanno il compito di monitorare tutta l'attività del commercio itinerante anche durante il periodo estivo.

“Circa la presenza di venditori, la Polizia locale ha riferito di non avere effettuato, negli ultimi tempi, interventi diretti né di aver ricevuto segnalazioni e/o comunicazioni relativi la presenza. Il nuovo reparto “Vivibilità” della Polizia locale, pur non potendo assicurare un servizio antiabusivismo in quella zona in maniera fissa in quanto impegnato anche in altri servizi prioritari - vedasi *movida* e Sampierdarena sul rispetto delle ordinanze - ha comunque già eseguito controlli e perfezionato quattro sequestri in zona Corso Italia per tipologie merceologiche diverse da quella rappresentata. La Polizia locale svolge comunque attività di controllo e monitoraggio nelle zone dove degrado ed abusivismo costituiscono reali criticità. Qualora l'attività in parola si presenti più facilmente nei periodi estivi, nelle ore notturne, nei punti dove intercettare i giovani all'uscita dalle discoteche, sarà cura da parte degli operatori intervenire in maniera repressiva.”

Abbiamo dato mandato, specialmente da giugno in poi, di intensificare durante le ore serali la verifica su questi commerci abusivi.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, a Lei per replica. Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Assessore.

La segnalazione che ci è pervenuta è riferita a due *weekend* fa. Tra l'altro, ci segnalano che sono persone che stanno lì da tempo immemore con una certa stabilità. È assolutamente concreto ed attuale il problema. Monitoreremo insieme a Lei nei prossimi mesi l'evolversi della situazione. Grazie.

CCLXXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “DISAGI ALLA
CIRCOLAZIONE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELLA
SEDE STRADALE DA 4 A 2 CORSIE IN VIA CADORNA,
ANGOLO VIALE B. BISAGNO.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla seconda interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Cassibba: “disagi alla circolazione derivanti dalla riduzione della sede stradale da quattro a due corsie in Via Cadorna, angolo Viale Brigata Bisagno.” Risponderà il Vice Sindaco ed Assessore alla Mobilità, Stefano Balleari.

Consigliere Cassibba, a Lei la parola. Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Assessore, siamo consapevoli delle estreme difficoltà legate ai lavori del terzo lotto del torrente Bisagno.



Riconoscendo i labili equilibri che attanagliano la viabilità della nostra città, Le chiedo circa le variazioni apportate alla stessa all'incrocio tra Via Cadorna, Buenos Aires e Duca D'Aosta. Hanno comportato la riduzione delle corsie da quattro a due, con inevitabili ripercussioni al traffico in tutta la zona sino in Via XX Settembre.

La zona, già in sofferenza per altri cantieri in via di esecuzione, a talune ore risulta impercorribile in uscita dal centro verso il Levante, nonostante si sia soppressa anche la corsia del bus poco più sotto, in Via Barabino, per alleggerirne l'impatto. Pertanto, sono a chiederLe quali provvedimenti futuri gli uffici stiano ipotizzando per ridurre al minimo l'impatto dei lavori ed il crono programma conseguente. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Cassibba che vive direttamente, per le sue problematiche lavorative, i problemi della nostra città.

È inutile che stia a raccontare la quantità di cantieri che ci sono e che si sono venuti a sommare uno all'altro in tutte le parti della città. Il cantiere dello scolmatore è partito adesso. È un cantiere particolarmente impattante che si va ad instaurare in una zona in cui sono state fatte varie chiusure per permettere di andare avanti sui lavori. Si tratta dei lavori di riposizionamento dei sottoservizi che sono di servizio al cantiere.

Io capisco le problematiche perché le vivo anch'io da utente della strada. Questo cantiere è partito il sedici maggio ed è stato particolarmente impattante nell'arco dei primi giorni. Era evidente che la riduzione da quattro a due corsie sarebbe stata impattante ma abbiamo pensato di fare un servizio di vigilanza almeno durante le ore della giornata in modo da verificare la possibilità di fare dei vari aggiustamenti alle tempistiche semaforiche.

Dando qualche secondo in più di verde e di rosso, siamo riusciti ad ottenere una situazione complessa ma sicuramente migliorativa rispetto a quanto accadeva quindici giorni fa. Il cantiere è sotto stretto controllo e durerà una quarantina di giorni. Quando si sposterà più a monte, il problema diventerà ancora più grave. Questo è un cantiere indispensabile alla salute della nostra città perché mette in sicurezza una parte importante di essa. Ha degli esiti impattanti ma cercheremo di attenuarli, considerato il sistema. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Cassibba, c'è replica? Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie, Assessore.

Non avevo dubbi circa il Suo controllo sulla situazione. Mi ritengo soddisfatto. Grazie.



SEDUTA DEL 29/05/2018

CCLXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A “DECISIONE DELL’AMMINISTRAZIONE DI FAR PAGARE AI RESIDENTI A PARTIRE DAL 21 MAGGIO, DOPO LE VENTIQUATTRO ORE DI SOSTA, IL PARCHEGGIO USCITA GENOVA EST A STAGLIENO IN VAL BISAGNO; DISAGI ECONOMICI PER I CITTADINI RESIDENTI NELLE ZONE LIMITROFE.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all’interrogazione a risposta immediata successiva, quella presentata dal Consigliere Villa in merito alla “decisione dell’Amministrazione di far pagare ai residenti, a partire dal ventuno maggio, dopo le ventiquattro ore di sosta, il parcheggio uscita Genova Est, a Staglieno, in Val Bisagno. Disagi economici per i cittadini residenti nelle zone limitrofe.” Risponderà il Vice Sindaco ed Assessore alla Mobilità, Balleari.

Consigliere Villa, a Lei la parola. Prego.

VILLA (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Il ventuno maggio è stato aperto il parcheggio a pagamento in prossimità della copertura sul Bisagno, all’altezza dell’uscita dell’autostrada di Genova Est. In questa occasione, si è rilevato che le persone potranno parcheggiare gratuitamente per le prime ventiquattro ore. Successivamente, il costo dovrebbe essere di circa cinque o sei euro ad ora. Al di là delle ragioni per le quali era nato questo parcheggio, ho sentito numerosi cittadini che si lamentano del fatto che non sia consentito loro di poter avere una parte di parcheggio per potergli consentire la sosta per più di ventiquattro ore. Parlo dei cittadini residenti di Via delle Ginestre, Via Burlando, Via Toti, Via Tortona, Piazza Toti. Sono persone che già sono costrette a “subire” parecchi disagi per la conformazione di quei quartieri. I parcheggi sono insufficienti e le persone sono anziane, per lo più, e non spostano spesso la macchina. Per motivi economici, tanti di loro non si recano neanche a lavorare. Pertanto, saranno costretti a spostare continuamente la macchina. Facendo un rapido calcolo della cifra della sosta a pagamento per trenta giorni mensili, essa si aggira attorno ai 150 euro. Gli stessi cittadini sono sottoposti quotidianamente o settimanalmente allo spostamento delle loro autovetture perché siamo in prossimità dello stadio.

La proposta che questi cittadini fanno è quella di cercare di trovare delle forme diverse in modo da lasciare una parte di questo parcheggio libera e l’altra gestita da Genova Parcheggi. In questo modo, l’azienda avrebbe degli introiti che andrebbero ad aumentare il bilancio che non è tanto buono.

Il Municipio mi ha comunicato di averLe riferito che la scelta non è mai stata condivisa. Il 15.12.2017 Lei si era dichiarato disponibile a confrontarsi con tutte le forze politiche che avevano posto questa questione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, ha ampiamente esaurito il tempo a Sua disposizione.
Vice Sindaco, a Lei la parola. Prego.

**BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)**

Grazie, Presidente.

Dal momento che il Consigliere Villa si è piuttosto dilungato nell'illustrazione, farò altrettanto io nella risposta perché ha detto una serie di inesattezze.

Lei ha detto che il ventuno è stato aperto un parcheggio a pagamento. Non è vero perché il parcheggio non è a pagamento.

Ha parlato di 5 euro all'ora ma neanche questo è vero.

Noi stiamo parlando di una zona sulla piastra che risponde a centoquattro posti che rappresentano un quinto dei parcheggi che sono rappresentati su quella piastra. Pertanto, i residenti attorno a questa zona hanno quattro quinti di posti auto per poter parcheggiare la loro auto senza doverla spostare.

Questo nasce come parcheggio di interscambio. La parola interscambio significa che si arriva con la macchina, si lascia la macchina, si sale sul mezzo pubblico e non si paga il parcheggio. Questo avviene regolarmente per quanto riguarda questo parcheggio. Quello che era stato proposto dalla passata Amministrazione di cui Lei faceva parte era farlo pagare a chi fosse anche residente. Noi siamo andati un po' più avanti, Consigliere. Pertanto, su questo non intendo andare indietro. La decisione è stata presa nel senso che se un residente vuole parcheggiare la macchina, la parcheggia gratuitamente per le prime ventiquattro ore. Poi deve spostarla. Questo deve essere un parcheggio di fruizione, non stanziale. I quattro quinti della piastra possono essere utilizzati come parcheggi stanziali. Questo pezzo deve essere a servizio di chi prende il mezzo pubblico e che, arrivando lì con il biglietto, non paga nessun tipo di parcheggio. Il fatto di pagare 5 euro al giorno serve unicamente per disincentivare le persone a parcheggiare più a lungo.

Con il Municipio abbiamo provato a confrontarci. Le ideologie politiche che sono venute fuori non hanno permesso di addivenire ad una soluzione. Bisogna prendere il coraggio a due mani e decidere qualcosa. Questa decisione va ad aiutare i cittadini che sono vessati riguardo alle partite che si svolgono allo stadio ma quei parcheggi in quella zona non li decide il Comune ma la Questura, sentita la Prefettura, per una questione di ordine pubblico. Pertanto, la questione è monitorata però, visto che ha contatti con il Municipio ed i residenti della zona, La pregherei di spiegare le motivazioni per le quali abbiamo preso una decisione che va sicuramente incontro ai loro *desiderata*.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Villa, a Lei per replica. Prego.

VILLA (PD)

Non sono soddisfatto della risposta.

Le cito una lettera che Le è pervenuta da parte del Municipio. Si dicevano alcune cose come quelle che ho detto anch'io. Il confronto con il Municipio non c'è stato. Io credo che si potesse parlare anche di interscambio e che si potesse rendere gratuita una parte di questi parcheggi. Forse Lei non ha idea di che situazione vivono i cittadini residenti in quelle zone.

Io auspico che il parcheggio sia sempre pieno di gente che pagherà sostenendo i bilanci di Genova Parcheggi. Altrettanto, spero davvero che sia consentito alle persone di non alzarsi da casa tutti i giorni e scendere da Via Burlando o Via delle Ginestre per spostare la macchina.

Lei ha deciso, non ha sentito il Municipio. I cittadini verranno sicuramente a reclamare nei suoi confronti. Grazie.



CCXC INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A “CONTINUE
TUBAZIONI ROTTE IN PIAZZA MASSENA A CORNIGLIANO.”

PIANA - PRESIDENTE

Grazie a Lei.

Passiamo al 54 presentato dal Consigliere Amorfini relativo alle “rotture delle tubazioni di Piazza Massena a Cornigliano.” Risponderà l’Assessore Campora.

Consigliere Amorfini, a Lei la parola. Prego.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Assessore, siamo in Piazza Massena, nel quartiere di Cornigliano.

Nell’ultimo mese ci sono state diverse rotture di alcune tubazioni che hanno creato degli allagamenti in tutta la zona di Piazza Massena con dei liquami maleodoranti. Solamente nelle ultime tre settimane si sono avute tre rotture. Ho ricevuto questa segnalazione e poi ho avuto anche modo di constatare di persona.

Questa mattina mi hanno segnalato che c’era un *camion* dell’autospurgo in zona.

Volevo capire se queste rotture sono dovute ad un cattivo stato di manutenzione, se sono dovute al cattivo stato della rete fognaria di quella zona e quali sono gli interventi previsti per porre rimedio a questa situazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

Appena venuto a conoscenza della Sua interrogazione, ho immediatamente preso contatto con l’Amministratore Delegato di IRETI in modo tale da segnalare questi ripetuti problemi che hanno interessato le condotte di Via Massena.

Già stamattina è stato mandato un primo mezzo. In questi giorni ci sarà una pulizia radicale della rete nera comunale nella zona. A seguito della pulizia, è stata presa la decisione di eseguire delle video ispezioni all’interno delle condotte al fine di individuare quali problematiche ci sono e soprattutto per rimediare ai problemi che si sono generati negli ultimi tempi.

Mensilmente, IRETI invia all’Assessorato un elenco di tutti gli interventi che vengono posti in essere sia per quanto riguarda la rete nera sia per quanto riguarda la sostituzione dei tubi in ghisa. Come Assessorato, seguendo anche le indicazioni ricevute più volte dal Consiglio Comunale e dalle commissioni competenti, abbiamo chiesto ad IRETI di tenerci aggiornati costantemente. Effettivamente, da settembre scorso riceviamo questo *report* mensile degli interventi.

Sul caso specifico verranno effettuate queste video ispezioni. Credo che nel giro di una settimana saranno in grado di comunicarci la tipologia di problematica rilevata e soprattutto quali saranno le opere che intenderanno porre in essere per risolvere detta situazione. L’impegno è quello



SEDUTA DEL 29/05/2018

di verificare che IRETI rispetti i tempi e che ci faccia avere a breve una relazione tecnica che invierò al Consigliere Amorfini ma anche agli altri consiglieri.

Grazie per la segnalazione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Amorfini, per replica. Prego.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie a Lei, Assessore, per l'impegno e la serietà con cui sta affrontando questo problema. Attendo la relazione. Sarà mia cura informare i cittadini. Grazie.

CCXCI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "ASTER: BANDO
DI SELEZIONE PER LA FORMAZIONE DI UNA
GRADUATORIA VOLTA ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE
OPERAIO ADDETTO AL VERDE; APPROFONDIMENTO DELLE
MOTIVAZIONI CHE HANNO DETERMINATO
L'ANNULLAMENTO DEL BANDO E LE RELATIVE SPESE
LEGALI A CARICO DI ASTER E QUINDI DELLA COMUNITÀ."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Crivello: "ASTER. Bando di selezione per la formazione di una graduatoria volta all'assunzione di personale operaio addetto al verde. Approfondimento delle motivazioni che hanno determinato l'annullamento del bando e le relative spese legali a carico di ASTER e della comunità." Risponderà l'Assessore Fanghella.

Consigliere Crivello, a Lei la parola.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie.

Credo che questa sia un'occasione per poter chiarire questo aspetto che io ritengo davvero grave.

Abbiamo chiesto, come gruppo, di poter discuterne anche in Commissione. Vorremmo ascoltare il *management* ed i dirigenti di ASTER.

Come ricordava il Presidente, si tratta di un bando legato alla manutenzione del verde. È un bando che, nel corso degli anni, ha sempre avuto la caratteristica riferita alla cittadinanza italiana.

Un aspetto ancor più significativo è che ASTER non abbia tenuto conto della lettera dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione che segnalava la contrarietà del bando alle norme europee.

Perché ASTER ed il Comune di Genova non si sono comportati come altri comuni che hanno corretto la procedura in corso dopo la segnalazione dell'Associazione? Avrebbe potuto farlo anche ASTER. La segnalazione è stata ricevuta il ventisette di ottobre, mentre il bando era ancora



SEDUTA DEL 29/05/2018

aperto. Il termine della presentazione scadeva il tre di novembre. Sarebbe bastato modificare o eliminare l'illegittima richiesta della cittadinanza italiana e prorogare di alcuni giorni il termine della scadenza, come auspicava l'Associazione. Non è mica detto che le assunzioni dovevano essere per forza rivolte a stranieri ma nei confronti di coloro che avevano i migliori requisiti.

Io non so se si è trattato di superficialità o di poca correttezza dell'Amministrazione e dell'azienda. Inoltre, durante il processo qualcuno ha parlato di atteggiamenti, da parte dei difensori, determinati nel voler continuare a sostenere questa teoria che si è dimostrata perdente.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola per la risposta. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere.

Lei mi stupisce sempre. Riesce sempre a farmi capire perché abbiamo vinto le elezioni.

Lei è stato Assessore prima di me. Se mi viene a dire che questo bando era solo riservato agli italiani, visto che è lo stesso bando che avete usato voi, vuol dire che non l'ha mai letto. Io potrei leggerLe tutto quello che mi è stato scritto ma mi ha stimolato ad andare a braccio. Il bando non prevede l'assunzione di soli italiani. Prevede l'assunzione di italiani, di europei, di extracomunitari con permesso di soggiorno permanente o a lunga durata. Infatti, sono state accolte anche due domande di extracomunitari. Probabilmente, questo Le sarà sfuggito.

Si informi sul bando che, peraltro, avete usato anche voi perché i dati che Lei ha dato sono tutti sbagliati. Anche la stessa sentenza si basa su dei principi discutibili. Infatti, faremo ricorso. ASTER è stata considerata una società privata e questa è una novità visto che ci sono "n" sentenze della Cassazione, del Consiglio di Stato, etc. che dicono che, invece, è una società pubblica a tutti gli effetti.

Noi abbiamo lavorato ai sensi dell'art. 38 che è quello che disciplina le amministrazioni pubbliche. Il ricorso non è dettato dal fatto che assumevamo solo italiani. Questo è un errore che viene dato alla stampa. La realtà dell'errore è che noi non abbiamo previsto nel bando l'assunzione di extracomunitari con permesso di soggiorno a breve scadenza. Quelli a lunga scadenza, i rifugiati politici o i profughi di guerra non sono stati esclusi dal bando. Si informi, Consigliere, perché essere eletto all'interno di un Consiglio non vuol dire fare disinformazione. Vuol dire fare informazione. Andremo molto più a fondo nella Commissione che Lei ha chiesto così vedrà che il bando che voi avete utilizzato è esattamente lo stesso che abbiamo usato noi. Visto che la giurisprudenza non è cambiata nel frattempo, l'errore che noi abbiamo commesso con superficialità lo avete commesso più volte anche voi. La superficialità la si dimostra dal fatto che non ha neanche mai letto il bando. Noi abbiamo previsto, come voi, l'assunzione di extracomunitari con permesso di soggiorno a lunga scadenza. Non è un bando finalizzato solo all'assunzione di italiani. Che si finisca di dire questo, per favore. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, a Lei la parola. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, Presidente.



Io sono disponibile a suggerire qualcuno che sia nelle condizioni di poter suggerire, a sua volta, all'Assessore Fanghella quali sono gli strumenti per darsi una calmata. È proprio in difficoltà nel mantenere rapporti civili e corretti. Vorrei che si evitasse di essere offensivi.

Io ho letto il bando ma si dia una calmata. Ci confronteremo sicuramente. In più di una circostanza, Lei si è avvalso di tagliare nastri dove non ha messo neanche il becco di un quattrino.

Come mi ricorda spesso l'amico e collega Grillo, non ce la fa proprio a calmarsi l'Assessore Fanghella.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore, La smetta, cortesemente.
Consigliere, concluda. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Anche il giudice che ha deciso ha optato per quella sentenza, compreso il pagamento delle spese processuali. Evidentemente, sarà un populista e non avrà letto neanche lui il bando.

CCXCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "NOTIZIE
RELATIVE AD UN PROGETTO DI CABINOVIA PRESENTATO
AL SINDACO PER COLLEGARE IN VOLO IL PORTO ANTICO
CON FORTE BEGATO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora alla successiva interrogazione, quella proposta dal Vice Presidente Grillo che chiede "notizie relative ad un progetto di cabinovia presentata al Sindaco per collegare in volo il Porto Antico con Forte Begato." Risponderà il Vice Sindaco Balleari.

Consigliere Grillo, a Lei la parola. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Notizia stampa del dodici maggio: "Questo progetto *top secret* è stato presentato al Sindaco Bucci da parte di un'azienda del Trentino." Rispetto a questa ipotesi progettuale avrebbe già realizzato analoghi impianti sia nel Trentino che in Turchia. L'ipotesi di questa cabinovia prevede cabine da dieci posti, tutte in vetro, onde offrire l'opportunità di un'ampia visione dall'alto della città, ad un'altezza di percorso fra i 50 ed i 60 m. Si tratta di un percorso che dovrebbe essere di 2.800 m circa. Il costo di questa operazione dovrebbe ammontare fra i 15.000.000 di euro ed i 20.000.000 di euro. Questa ipotesi progettuale potrebbe estendersi a tutti i forti della città, è un'ipotesi che mi entusiasma tantissimo. In un recente incontro che abbiamo avuto in un forte cittadino, al Consigliere Delegato Baroni, nel colloquio durante la Commissione, avevo anche ipotizzato uno studio che colleghi tutti i forti cittadini. Per collegare tutti i forti la cifra ammonterebbe tra i 50.000.000 ed i 60.000.000. Sono notizie stampa ma siccome citano gli assessori ed anche il Sindaco, ho ritenuto opportuno questa iniziativa consiliare. Fermo restando la Sua proposta, qualora vi sia del concreto anche solo ed esclusivamente in fase di studio di approfondimento, sarebbe bene che la Commissione Consiliare ed il Consiglio fossero coinvolti per



capire modalità, tempi ed autorizzazioni. So che si è attivato un tavolo con la Soprintendenza al fine di capire se questo progetto può essere attuato.

PIANA - PRESIDENTE

Prego, Vice Sindaco Balleari. A Lei per la risposta.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Questo articolo che è apparso sul giornale fa riferimento ad una riunione avvenuta un po' di giorni fa con il Sindaco Bucci. Ero presente io, erano presenti il Consigliere Delegato ai Forti - il Consigliere Baroni - ed alcuni tecnici. C'era anche l'Assessore Cenci in quanto Assessore all'Urbanistica. Ci è stato presentato quello che io definisco una suggestione. La nostra città ha un sistema di fortificazioni assolutamente rilevante. Direi che è il secondo sistema di fortificazioni rilevante al mondo dopo la Muraglia Cinese. Permette di godere del mare e della campagna. Le montagne si ergono ripidamente dietro la città.

Ci è stata presentata questa opportunità che, al momento attuale, rimane una suggestione. Era suffragata da dati tecnici che dicevano quella che poteva essere la portata. Il sistema, da solo, non potrebbe funzionare. Bisognerebbe farlo funzionare con un sistema in rete. Questo tipo di collegamento aereo potrebbe avere uno stazionamento al Lagaccio, in prossimità della Caserma Gavoglio. Pertanto, potrebbe funzionare da TPL tipico. Da lì in poi potrebbe avere una valenza di tipo turistico. Bisogna che il sistema dei forti venga messo a rete e che abbia un'opportunità per poterci andare. Perché il tutto possa funzionare, è necessario che ci sia qualcosa da poter vedere, al di là del godimento della vista della nostra città.

Al momento attuale, è rimasta un'idea che portiamo avanti per vedere quali possono essere i progetti di fattibilità. Ci siamo mossi parlandone con la Soprintendenza per capire se ci sono alcuni vincoli. Ad esempio, non si poteva passare sopra la Sopraelevata per motivi di sicurezza. Stiamo vedendo quale possa essere un percorso fattibile.

Nel momento in cui si dovesse addivenire ad una decisione del genere, ne parleremmo in Commissione ed in Consiglio Comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Presidente Grillo, a Lei per replica. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Vice Sindaco, io La ringrazio. Mi rendo conto che è una suggestione però anche le suggestioni vanno governate. Questo progetto, amplificato come collegamento a tutti i forti che fanno da cornice su Genova, sarebbe un elemento di grande novità e di grande richiamo turistico. Già in passato, quando è stato realizzato l'Acquario, è stato apportato un notevole contributo alle presenze turistiche nella nostra città. Anche gli obiettivi suggestivi possono essere meritevoli di approfondimento, soprattutto attivando le più opportune iniziative al fine di capire eventuali fonti di finanziamento nazionali o europee.

La ringrazio e mi auguro che su questa questione si possa ancora ragionare in termini molto approfonditi. Grazie.



CCXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A “RIMOZIONE
DELLE ERBE INFESTANTI NELLE AREE VERDI CITTADINE E
AI LATI DELLE STRADE DI GENOVA, DAL CENTRO ALLA
PERIFERIA.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pandolfo: “rimozione delle erbe infestanti nelle aree verdi cittadine ed ai lati delle strade di Genova, dal centro alla periferia.” Risponderà l’Assessore Campora.

Consigliere Pandolfo, a Lei la parola. Prego.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente.

La primavera piovosa ha portato in tutta la città una vegetazione dirompente che riguarda le aree verdi cittadine ed i lati delle strade della nostra città, sia in centro che in periferia.

Le segnalazioni si sono moltiplicate in queste settimane, soprattutto per l’erba alta ed incolta ai lati delle mulattiere che, talvolta, impediscono anche il passaggio in alcune zone della nostra città. Personalmente, io ho ricevuto segnalazioni da Molassana, da Quezzi, da Prà, da Castelletto. Molto diffuso è il fenomeno su tutta la città e molto diffusa è la situazione dalla rotonda di Piazza Corvetto fino ai lati di Via Adamoli ed allo spartitraffico di Via Cantore. Tutte le arterie sono zeppe di erbe infestanti. Parietaria e graminacee, nel migliore dei casi, causano problemi di allergie respiratorie. Ci sono persone che non possono uscire di casa a causa di questo fenomeno infestante.

Assessore, ho posto a Lei questa interrogazione per capire in quale modo e con quali tempi l’Amministrazione vuole affrontare il problema. Ho letto delle Sue affermazioni rispetto alla quantità non trascurabile, cioè i 600 km che riguardano la nostra città ed il fatto che si intervenga in un determinato tempo per fare un intervento invece di due.

Prendiamo in esame alcune situazioni dove non solo transitano veicoli ma ci sono zone di transito pedonale. Mi viene in mente Via Cantore dove il rischio per chi non può uscire di casa per questo tipo di problema è legato alle erbe infestanti.

C’è l’esigenza di intervenire in alcuni luoghi con una priorità. Quelli che stanno bene si limitano a starnutire ma quelli che stanno male non possono uscire di casa.

Chiedo che l’Amministrazione intervenga perché girando normalmente per strada, è percepibile la quantità di erba alta che c’è in giro. È utile anche in ragione del fatto che i lavori di messa in opera del Parco di Nervi dopo l’Euroflora si stanno concludendo. Le forze sono più gestibili in città. Mi auguro che queste possano essere messe a disposizione di tutti i quartieri in modo diffuso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Pandolfo.



Pone all'attenzione della Civica Amministrazione un problema reale che anch'io ho potuto constatare.

Individuiamo le competenze. Il contratto di servizio del Comune di Genova prevede, tra le altre attività, il diserbamento nelle vie veicolari munite di fondo stradale asfaltato, lastricato, mattonato, ciottolato tipico delle *creuse*, compreso il diserbamento delle cunette ed il decespugliamento fino ad altezza uomo nelle pareti delle vie di cui sopra. Negli anni passati, tale attività veniva stata affidata da AMIU che la portava avanti attraverso AMIU Bonifiche. Allora, il personale aveva la possibilità di utilizzare dei prodotti diserbanti che avevano come componente il glifosato. Dal 2016, non è più possibile utilizzare il glifosato. Certamente era un aiuto importante perché il diserbante consentiva la pianificazione di un taglio su tutto il territorio comunale a partire da febbraio e marzo ed il mantenimento con successivi interventi più rapidi e contenuti. Dal 2016, il glifosato è stato classificato pericoloso per la salute dell'uomo e degli animali e l'eventuale suo utilizzo imporrebbe tempi per il rientro di ventiquattro ore. Questa circostanza rende impossibile l'utilizzo di questo prodotto nelle vie pubbliche cittadine.

Sono state fatte prove con prodotti alternativi che hanno fornito esiti negativi ma ci sono degli studi in corso, anche dei contatti con l'Università per individuare altri diserbanti.

Venendo alla Sua domanda, Le dico che AMIU ha già iniziato con il taglio in alcune zone della città. La città è stata suddivisa in lotti. AMIU Bonifiche eseguirà il servizio sul territorio della Val Polcevera con il proprio personale. Nel resto del territorio - Levante, Val Bisagno, Centro Ovest, Ponente - si è provveduto già a bandire una gara per l'affidamento a terzi del servizio.

La calendarizzazione che viene proposta è basata sulle indicazioni che abbiamo ricevuto dai municipi, soprattutto in quei luoghi dove c'è una maggiore criticità.

Per quanto concerne l'attività di diserbo dei giardini chiusi e delle aiuole, è già in programmazione da parte di ASTER. Conto che entro un mese saremo intervenuti su tutta la città, soprattutto in quei luoghi dove la presenza del verde può determinare maggiori problemi.

Anche le condizioni atmosferiche negli ultimi tempi hanno creato una crescita maggiore. Credo, però, che ci debba essere l'impegno da parte del Comune ad intervenire e l'impegno, in accordo con l'Università, di individuare dei diserbanti che vadano a sostituire il glifosato perché ciò permetterebbe interventi minori ed eviterebbe una ricrescita così continua.

La ringrazio per l'interrogazione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, c'è replica? Prego.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

È davvero utile fare un intervento contingente legato a ciò che sta accadendo ma anche pensare come programmare questo tipo di intervento in ragione delle norme ambientali e di tutela della salute, viste le notizie che intercorrono e sono in essere da due anni a questa parte, con il divieto di utilizzo di alcuni strumenti. Ben venga l'impiego di una ricerca con l'Università. Ben venga coinvolgere operatori specifici che si attivino non solo su base locale ma anche su base nazionale per far fronte a questa emergenza. Grazie.



SEDUTA DEL 29/05/2018

CCXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “SITUAZIONE ATTUALE EX FABBRICA AURA NEL QUARTIERE DI NERVI CHE VERSA IN STATO DI DEGRADO E ABBANDONO. QUALI SONO LE PROSPETTIVE DI QUESTO GRANDE EDIFICIO DI VIA DEL COMMERCIO.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere De Benedictis: “situazione attuale dell’ex fabbrica Aura nel quartiere di Nervi che, ormai, da anni, versa in stato di abbandono e degrado. Quali sono le prospettive di questo grande edificio di Via del Commercio?” Risponderà l’Assessore Cenci.

Consigliere De Benedictis, a Lei la parola. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L’ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

Assessore, fino a venti anni fa Nervi era famosa, oltre che per i suoi parchi, i balletti e quant’altro, anche per la fabbrica di cioccolata. Era una fabbrica il cui odore si sentiva per chilometri. Un giorno di venti anni fa fu chiusa per motivi vari. I primi tempi era frequentata da coloro che andavano a rifornirsi di rame o altro. Poi è stata completamente abbandonata. Sono passati venti anni. Questo è un buco nero nel quartiere di Nervi.

L’Amministrazione potrebbe fare qualcosa per cercare di rilevare questi 13.000 m² e fare un Palazzetto dello Sport. Ci starebbe benissimo. La zona è bellissima. Si è detto anche di mettere una piscina.

Io credo che dopo venti anni non si può continuare a far finta di niente. Bisogna trovare una soluzione. Desidererei che Lei mi desse una risposta di speranza, non solamente quella tecnica che già altri assessori hanno dato gli anni scorsi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Cenci, a Lei la parola. Prego.

CENCI - ASSESSORE

Inizio con la parte tecnica e poi Le do un po’ di speranza.

Grazie perché è un argomento che io ho preso a cuore. Dalla mia esperienza di professionista, lo trovo un buco nero. Potenzialmente, è una buona area per costruire.

Da una parte, ha molti vincoli quell’area. Nel momento in cui si va a demolire l’edificio esistente, ci sono i vincoli dei due cimiteri vicini. Se si prende la distanza dai due cimiteri esistenti e dal rio sottopassante, il lotto diventerebbe molto limitato. Bisognerebbe demolire e costruire andando in altezza. Non è un grande problema perché dà su una montagna ed intorno ci sono degli edifici che non causerebbero problemi.

Ad oggi, alcuni investitori stanno dando dimostrazione di interesse su quell’area che, però, è privata e ha un costo. Negli anni, sono partite molteplici operazioni di fattibilità su quell’area che, poi, sono sfumate a causa del costo alto.



Ad oggi, il Piano Urbanistico Comunale inserisce la fabbrica di proprietà privata nel Distretto di Trasformazione 29 che è diviso in X settori. Questo permette la trasformazione e riconversione a parità di superficie agibile esistente. La destinazione d'uso è la realizzazione di un nuovo polo di servizi pubblici per lo sport con inserimento di funzioni urbane. Quali sono? Residenza, servizi pubblici e privati, parcheggi pubblici e privati, etc.

Noi stiamo cercando di agevolare chi, ad oggi, è venuto sul mio tavolo a propormi un'operazione di questo genere perché ci teniamo particolarmente ma questa è la normativa. Il Comune non può permettersi di acquistare 9.000 m² di residenziale perché non abbiamo le economie per poterlo fare. Stiamo facendo questa proposta a tutti coloro che volessero investire sulla nostra città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, c'è replica? Prego.

DE BENEDECTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Assessore, La ringrazio per le informazioni che mi ha dato. Per il momento mi ritengo soddisfatto. Poi vedremo gli sviluppi. Grazie.

CCXCV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "INFORMATIVA
URGENTE SULL'ULTIMA MANIFESTAZIONE DEI ROLLI A
CONFRONTO ANCHE CON I RISULTATI DELLE
MANIFESTAZIONI PRECEDENTI CHE HANNO DATO LUSTRO
ALLA CITTÀ."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dalla Consigliera Lodi: "Informativa urgente sull'ultima manifestazione dei Rolli a confronto anche con i risultati delle manifestazioni precedenti che hanno dato lustro alla città." Risponderà il Vice Sindaco Balleari in sostituzione dell'Assessore Serafini.

Consigliera Lodi, a Lei la parola. Prego.

LODI (PD)

La ringrazio.

Non vorrei mancare di rispetto al Vice Sindaco che ringrazio però sono un po' scocciata dal fatto che l'Assessore Serafini non solo non venga alle commissioni ma che continui a non rispondere in aula.

Quando l'Assessore Serafini riterrà opportuno, io ripresenterò l'art. 54.

PIANA - PRESIDENTE

Ritira l'art. 54?

**LODI (PD)**

Lo ritiro chiedendo scusa al Vice Sindaco. Ritengo che in quest'aula bisogna fare le cose seriamente.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera, le cose le facciamo in maniera seria in quest'aula perché sono presenti Vice Sindaco e Sindaco che sono in grado di rispondere e sostituiscono un componente della Giunta che è assente per motivi istituzionali.

Vice Sindaco, la Consigliera ha ritirato la sua interrogazione.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Sì ma volevo dire per precisione che sto sostituendo l'Assessore Serafini dalla scorsa settimana.

CCXCVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "CHIUSURA
DEL SOTTOPASSO SITO IN VIA LUNGOMARE DI PEGLI
ALL'ALTEZZA DI PIAZZA PORTICCIOLO E CONSEGUENTE
INSTALLAZIONE DI UN SEMAFORO PER
L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione successiva, quella presentata dal Consigliere Vacalebre sulla "chiusura del sottopassaggio sito in Via Lungomare di Pegli, all'altezza di Piazza Porticciolo, e conseguente installazione di un semaforo per l'attraversamento pedonale." Risponderà il Vice Sindaco Balleari.

Consigliere Vacalebre, a Lei la parola. Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

La ringrazio, Presidente.

Vorrei portare all'attenzione dell'Assessore Balleari la situazione di degrado del sottopasso in Via Lungomare di Pegli, all'altezza di Piazza Porticciolo. Quel sottopassaggio che dovrebbe essere anche a servizio delle fermate AMT, si presenta in condizioni di degrado e sporcizia. Spesso, viene usato anche come vespasiano. Risulta che il sottopassaggio non sia dotato di rampe per disabili, situazione strutturale che costringe gli stessi ad un lungo e difficoltoso tragitto per poter attraversare la strada in quanto non vi è alcuna presenza di attraversamento pedonale di superficie nei pressi. Inoltre, per la presenza delle fermate AMT in entrambe le direzioni, spesso i ragazzi, per non perdere il mezzo pubblico, attraversano senza nessuna tutela e con enorme rischio. Procedendo da Levante verso Ponente, vi è una curva che aumenta il grado di pericolosità.

Nei giorni scorsi vi è stata una raccolta firme da parte dei cittadini con richiesta di chiusura con tombatura del sottopasso e la creazione, in prossimità delle due fermate, degli attraversamenti pedonali di superficie.



Considerata l'estrema importanza della messa in sicurezza di ogni zona ed arteria stradale e, nello specifico, di quel tratto di strada, chiedo se si possano prevedere a breve interventi in merito a quanto esposto. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Vacalebre.

Questo è un argomento del quale avevamo già parlato un po' di giorni fa perché so che il Consigliere è particolarmente attivo in quella zona e che si fa portavoce dei cittadini.

Io devo confermare che, al momento attuale, non ho ricevuto una richiesta specifica per provvedere alla chiusura di questo sottopasso. Quello che Lei mi sta segnalando parlandomi delle difficoltà negli attraversamenti dei disabili di tipo motorio, Lei sa che trova terreno fertile in questa Amministrazione che cerca sempre, nei limiti delle possibilità anche economiche, di venire incontro a questo tipo di esigenze.

Io posso chiederLe di farlo presentare a livello municipale da qualcuno che porti avanti questa causa. Poi verrà presa in carico dall'Amministrazione che potrà vedere di soddisfare le esigenze dei cittadini, di un intero quartiere e delle persone che sono meno abili nel poter attraversare la strada.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Vacalebre, a Lei per replica. Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

La ringrazio, Assessore.

Accolgo i Suoi suggerimenti ed auspico che nel prossimo futuro si possano verificare le condizioni per poter risolvere questa problematica. Grazie.

CCXCVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A
“AGGIORNAMENTI CIRCA IL REGOLAMENTO COMMISSIONI
MENSE, BANDI DI GARA E CONSULTA.”

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, se sta nei due minuti Le faccio fare l'interrogazione sugli “aggiornamenti circa il Regolamento commissioni mensa, bandi di gara e Consulta.” La risposta dell'Assessore Fassio la diamo dopo l'appello.

Prego, Consigliere.

**GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente. Buongiorno, Sindaco. Buongiorno, Assessore.

Io penso che in questo momento l'unico animale che mi viene in mente è il gambero. È quello che cammina in senso contrario rispetto agli altri. Le intenzioni dell'Ordine del Giorno erano di istituire anche una Consulta che potesse essere un organo fondamentale nella condivisione di un Regolamento commissioni mensa. Invece, arrivano delle notizie assolutamente discordanti. C'è stato un documento condiviso con tutte le realtà che rappresentano le commissioni mensa che è stato consegnato e stravolto. Noi riusciamo ad avere queste notizie solo ed esclusivamente per vie traverse ma non con una trasparenza che dovrebbe accomunare tutte le amministrazioni comunali.

Le volevo chiedere come si potrà affrontare il discorso del bando che è risultato deserto in un Municipio.

Riteniamo opportuno che, come regola fondamentale, ci sia la Consulta che possa accompagnare questo percorso che deve essere per forza condiviso con l'aula consiliare e che non arrivi in quest'aula un documento già preformato e finito che non ci darebbe la possibilità di intervenire. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Chiedo di prendere posto, cortesemente. Dichiaro aperta la seconda parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 29.05.2018 e do la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale Reggente a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio

Assiste: Il Segretario Generale Reggente Vanda Puglisi

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Bernini Stefano	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P



SEDUTA DEL 29/05/2018

16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	A
24	Lodi Cristina	Consigliere	P
25	Maresca Francesco	Consigliere	P
26	Mascia Mario	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pignone Enrico	Consigliere	P
29	Pirondini Luca	Consigliere	P
30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Remuzzi Luca	Consigliere	P
32	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
33	Rossi Davide	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	P
35	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
36	Tini Maria	Consigliere	P
37	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Baroni Mario	Consigliere	D
2	Lauro Lilli	Consigliere	D
3	Santi Ubaldo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Vinacci Giancarlo
9	Viscogliosi Arianna



A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

Recuperiamo la risposta dell'interrogazione del Consigliere Giordano.
Assessore Fassio, a Lei la parola.

FASSIO - ASSESSORE

Le domande riguardano tre argomenti. Il primo è quello relativo alla costituzione della Consulta permanente per la ristorazione scolastica. Abbiamo predisposto la proposta di costituzione e la stiamo modificando dopo che abbiamo avuto le osservazioni della Segreteria Generale. A breve presenteremo il provvedimento.

Per quanto riguarda la bozza del Regolamento delle commissioni mensa, la proposta non è affatto univoca da parte dei comitati dei genitori e questo rappresenta una grossa parte del problema. Noi abbiamo le nostre necessità che abbiamo condiviso e sulle quali ci siamo confrontati anche con i dirigenti degli istituti comprensivi. Abbiamo predisposto una bozza del Regolamento. Ci siamo già incontrati due volte per trovare un punto di accordo ma è necessario almeno un terzo incontro per cercare di portare una proposta di Regolamento in Commissione.

Per quanto riguarda il bando di gara, sono state ricevute undici offerte per cinque lotti da parte di sei operatori economici. Rimane scoperto il lotto Bassa Val Bisagno - Ponente. Abbiamo già avviato i contatti con la Stazione Unica Appaltante per definire le azioni da fare. Il lotto andrà in scadenza il trentuno dicembre, quindi c'è un po' più di tempo rispetto ad altre cose.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, a Lei per replica. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Assessore, La ringrazio per la risposta però Le dico qual è la sensazione che abbiamo. Il Regolamento delle commissioni mensa sembra abbia un bavaglio. Riteniamo fondamentale che venga istituita la Consulta e che possa essere partecipe e parte attiva a questo tavolo di lavoro. Ci sono anche le prese di approfondimento dei dirigenti degli istituti comprensivi, ci sono le associazioni ma riteniamo fondamentale che questa aula abbia la possibilità di intraprendere un percorso condiviso. Grazie.

CCXCVIII

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE ANZALONE IN
MERITO A "SIGNIFICATO DELLA PAROLA DEMOCRAZIA."

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Anzalone, per mozione d'ordine? Prego.

ANZALONE (FORZA ITALIA)

Sì, Presidente.

Volevo proporre ai colleghi un minuto di raccoglimento, visto che sono dieci anni che ai cittadini italiani viene negato di scegliere un Presidente del Consiglio al proprio Governo. La parola democrazia è cambiata nel suo contenuto.

CCXCIX

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN
MERITO A "GOVERNO LEGA - M5S."**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Anzalone, questa non è una mozione d'ordine. La ringrazio.
Proseguiamo con la seduta odierna.

Dobbiamo trattare un art. 55 avente ad oggetto le "dichiarazioni del signor Sindaco sull'intenzione di non rimuovere il maxi manifesto contro l'aborto affisso in Corso Buenos Aires." Ai sensi del Regolamento può intervenire un Consigliere per gruppo.

Mozione d'ordine, Consigliere Pirondini? Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Volevo solo informarLa che noi oggi, come forma di protesta civile, indosseremo, a turno, la bandiera italiana sulle spalle durante tutto il Consiglio. Vogliamo ricordare che l'art. 1 della Costituzione recita che la sovranità appartiene al popolo dell'Italia, non alla Germania, non allo *spread*, non alle agenzie di *rating*. Grazie.

CCC

DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA AI SENSI
DELL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A "DICHIARAZIONI DEL SINDACO
BUCCI SULL'INTENZIONE DI NON RIMUOVERE IL MAXI
MANIFESTO CONTRO L'ABORTO AFFISSO IN CORSO
BUENOS AIRES."**PIANA - PRESIDENTE**

Consiglieri, cortesemente vi prego di riporre la bandiera. Direi che abbiamo avuto modo di ascoltare il vostro intervento. Vi pregherei di ricomporvi per continuare i lavori. Andiamo avanti.

Sul 55, uno per gruppo, tre minuti. Chi si vuole prenotare? Consigliera Tini, prego.



SEDUTA DEL 29/05/2018

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Sindaco, Le ricordo che Lei, come tiene a precisare spesso ma non so con quale consapevolezza oggettiva, rappresenta tutti i cittadini genovesi e non può parlare sull'onda delle proprie personali opinioni e della propria personale emotività. Forse non si è reso conto che affermando di non voler rimuovere o intervenire sul contenuto del maxi manifesto affisso sulla facciata dell'edificio di Corso Buenos Aires, Lei tenta di illegittimare una legge dello Stato. Inoltre, ha tradito tante cittadine che hanno fatto una scelta avvalendosi di quella legge ottenuta a gran voce con un *referendum* che ha espresso una potente volontà popolare, che da quaranta anni difende e tutela la maternità e la scelta di ogni donna e che nessun Governo, finora, ha osato toccare. In realtà, è andato a curare una piaga, l'aborto clandestino, che nei primi anni Settanta era stimato dall'UNESCO come fenomeno che si attestava intorno al milione e mezzo di casi.

Qui, oggi, non stiamo discutendo sulla libertà di esprimere le proprie opinioni. Sarebbe grave se lo facessimo. Stiamo affermando che quel manifesto non esprime un'opinione basata su dati oggettivi ma sull'impatto di certe immagini ed affermazioni presenti nel cartellone che hanno il preciso obiettivo di giudicare, accusare e, ancor peggio, colpevolizzare e criminalizzare le donne che si sono avvalse del diritto di utilizzare la legge per fare una scelta, nella maggior parte dei casi, faticosa, sofferta e dolorosa. È una scelta fatta di un dolore che spesso non si spegne nel corso di un'intera vita. Immagini una me alla fermata del 20 in Corso Buenos Aires. Alzo gli occhi, vedo quella immagine e, magari, dopo tanti anni, ancora sento il dolore di una scelta che i percorsi difficili ed imprevedibili della vita mi hanno obbligato a fare. Posso avere una reazione aggressiva e di rabbia ma potrebbe essere anche più gravemente in senso depressivo perché fa riaffiorare l'amarezza e la sofferenza legata a quell'evento. Il danno che produce quell'immagine è enorme per un gran numero di donne, di cittadine che pagano le tasse e che hanno il diritto di essere tutelate come è previsto dalla legge stessa, dall'essere messe in balia di atti che tentano di farle sentire reiette e peccatrici. Questo è il messaggio del cartellone. Non è un'opinione.

Lei ha il preciso dovere di tenere conto del rispetto della legge e degli effetti dannosi sulla psiche, sull'emotività e, quindi, sulla salute dei Suoi cittadini.

Forse dovremmo riflettere sull'uso delle immagini. È sufficiente non riportare il falso per pubblicare e diffondere immagini di qualunque tipo? Mettiamo che sia sufficiente tale condizione. Siamo sicuri sia una buona idea? Spesso la verità fa male e forse fare male non è la soluzione per affrontare la questione dell'interruzione volontaria di gravidanza. Che piaccia o meno, la legge sta al di sopra delle nostre teste. Non stiamo nemmeno parlando di un altro argomento spinoso come la tossicodipendenza. Usereste l'immagine di una ragazzina strafatta di estasi all'interno del gabinetto di una discoteca o di una donna con una siringa piantata in un braccio, per smuovere le coscienze? In fondo, anche queste sono cose vere. Non lo fareste perché c'è un limite a tutto. Infierire è sbagliato. Per quanto veritiere, immagini così servono solo a sommare dolore a dolore.

Non ha tenuto conto del parere del Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Liguria, Francesco Lalla. Si è espresso invitando gli autori del manifesto ad una revisione del testo e delle immagini ed a non introdurre voci narranti rivolte ai bambini che non comprendono quel concetto e che può essere dannoso, quasi un'interferenza arbitraria vietata ai sensi dell'art. 16 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieri, vi sarei grato se evitaste anche di continuare ad utilizzare impropriamente la bandiera italiana.

Consigliere Crivello, prego.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Viva il Presidente della Repubblica, Mattarella, e viva la Costituzione.

Noi affrontiamo un tema delicatissimo. Stiamo parlando di una legge che tutela la maternità. Ho ben chiaro quanto sia necessario mantenere una sensibilità forte perché evidenzia la delicatezza e la portata di questo argomento.

Anche nel nostro gruppo ci sono sensibilità diverse però siamo altrettanto consapevoli che questa legge deve tutelare chi vuole essere madre come è opportuno tutelare quelle donne che sono state costrette o sono costrette ad interrompere una gravidanza.

Qualche settimana fa, un Consigliere di maggioranza si disse preoccupato per i propri figli dinanzi al *Gay Pride*. Quando si scrive “ora sei qui perché tua mamma non ti ha abortito”, credo che sia un messaggio che vada condannato e che richiede almeno un’espressione da parte dell’Amministrazione e del Sindaco. Quaranta anni fa, ho vissuto quell’esperienza. Fu un impegno culturale di civiltà che vide le donne protagoniste, con la consapevolezza che interrompere una gravidanza è un dramma che nessuno potrà mai affrontare a cuor leggero. Noi stiamo parlando di un *referendum* dove vi è stata libertà di espressione.

Lanciare quel messaggio non aiuta a distendere gli animi. Non è un messaggio che mette in evidenza una sensibilità per tutelare tutti. Anche l’ex Procuratore della Repubblica lo ha ricordato. Voglio anche ricordare le donne che sono state colpite nella loro libertà di scelta.

I dati parlano chiaro. Nel corso degli anni c’è stata una notevolissima riduzione dell’interruzione di gravidanza ma c’è ancora moltissima strada da fare sul tema della prevenzione e dell’educazione sessuale. Sarebbe un bel messaggio se l’Amministrazione volesse difendere il tema dei consultori, a differenza di chi fa delle scelte diverse in Regione. Credo sia fondamentale da parte del Sindaco e di questa Amministrazione un messaggio rivolto a quel manifesto che non aiuta ad affrontare nel migliore dei modi un tema così importante.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente.

In data quindici maggio, il Partito Democratico ha fatto una richiesta di pronunciamento sul manifesto al Garante dei Diritti all’Infanzia, il Dott. Lalla, che si è espresso. Rispetto alla sua espressione, non abbiamo avuto nessuna dichiarazione dell’Assessore Fassio e del Sindaco ma Lalla è molto chiaro. Fa riferimento ad una frase molto importante rispetto alla problematica della maternità. Dice: “chiunque ha una sensibilità, sa che una problematica quale la maternità non può essere trattata in termini di mera pubblicità o di sollecitazione a posizioni radicalmente contrastanti ma va trattata con la profondità e la delicatezza che il tema chiede.” Non c’è stata nessuna dichiarazione o presa di posizione rispetto a questo. Il manifesto è sempre lì.

Noi non ci fermeremo ma andremo avanti. Stiamo approfondendo il tema della disciplina giuridica della pubblicità perché abbiamo sentito parole di liberalismo anche di assessori femminili di questa Giunta. Nel liberalismo, siamo tutti chiamati a dire quello che pensiamo. In realtà, siamo in uno Stato. Ci sono delle leggi, ci sono dei diritti che devono essere tutelati. Ci sono dei regolamenti e delle discipline che vanno rispettate. Oltre al fatto che annunciamo che non ci fermeremo rispetto alla pubblicità, auspichiamo una riflessione sul togliere questo manifesto. Vogliamo dire anche che la Legge 194 di cui si è parlato molto senza approfondirla, proclama il



diritto alla procreazione cosciente e responsabile e, soprattutto, inserisce il tema dei servizi di sostegno alla maternità ed alla donna che è l'espressione della sua libertà. Noi stiamo aspettando da fine febbraio una Commissione che parli seriamente dei consultori familiari. La Giunta si esprime molto facilmente su questi temi ma in queste commissioni non tratta veramente i temi che tutelano la donna, il sostegno alla maternità ed ai consultori.

Signor Sindaco, togliamo questo manifesto. Occupiamoci seriamente delle donne e della maternità. Facciamolo per le donne genovesi e per tutti i cittadini che vengono coinvolti perché anche gli uomini sono molto coinvolti da questi temi. Spesso non sono considerati parte attiva di questa discussione. Invece, io vorrei che si esprimessero molto di più ed in maniera molto più partecipativa.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi, prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Farò la voce fuori dal coro ma il manifesto non lo trovo per nulla divisivo.

Il tema dell'interruzione di gravidanza fa parte di quelle libertà che travalicano le posizioni politiche corporative e di parte ma è incastonato nei principi della libertà di pensiero. Questa tematica è emersa oggi in modo pretestuoso attraverso la richiesta di rimuovere il manifesto affisso dalla ONLUS Pro-Vita nel centro della nostra città. Il manifesto sicuramente ha lo scopo di creare la discussione e se questa discussione mette in risalto il ruolo della donna e della sua emancipazione, non può che essere positivo.

A distanza di quaranta anni, è legittimo fare il punto sul funzionamento o meno della Legge 194 sulla contraccezione, sul tema della prevenzione, sul tema delle violenze sessuali ma anche e soprattutto sul tema della libertà di pensiero che è legata a doppia mandata a quello della libertà di espressione. Questa libertà non può negare l'affissione di un manifesto. Può essere discutibile per alcuni ma sicuramente non è di cattivo gusto. Di cattivo gusto, in città c'è molto di peggio, da manifesti che incitano il consumo di droghe leggere a scritte che fino a ieri erano anche tutelate in nome del movimentismo sovversivo e che incitavano la violenza sulle forze di Polizia e sugli alpini. Il manifesto non colpevolizza la donna ma la induce a riflettere. La donna di oggi ha la maturità di decidere liberamente del proprio futuro, della propria condizione e di ciò che vuole fare a prescindere dall'affissione di un manifesto. Il ruolo della politica è quello di garantire che questa libertà resti tale e rimanga universale, di travalicare i muri e di abatterli, quando possibile. Ci deve essere trasparentemente la possibilità di riflettere sul ruolo dei consultori nei nostri quartieri, sull'accessibilità agli stessi, se occorre predisporre nelle scuole corsi di educazione sentimentale.

La maturità di scegliere liberamente da parte della donna italiana nel nostro contesto normativo è surrogato da dati che ci indicano che il numero degli aborti dall'introduzione della Legge 194 è diminuito, passando da duecentotrentottomila a ottantacinquemila. Si può anche applicare meglio la prima parte di questa legge e si deve lavorare in tal senso. Si deve lavorare verso l'obiettivo di aborti zero ma si deve lavorare altresì sulla fascia adolescenziale tra i quindici ed i sedici anni che è quella più debole. Bisogna coinvolgere il mondo della scuole ed il tessuto associazionistico che deve essere adeguatamente sostenuto ed in prima linea. Si deve capire se dietro certe interruzioni di gravidanza vi è un disegno di natura economica e verso quello la politica ha il compito di intervenire creando leggi *ad hoc* per sostenere le famiglie e le giovani coppie. Ci devono essere incentivi occupazionali, lotta al disagio sotto tutti i punti di vista perché in un Paese serio, la salvaguardia della vita e della famiglia è importante. Molto spesso, si deve puntellare la



parte del genitore maschile alla parte del maschio mancante. È questo l'obbligo che deve avere una istituzione democraticamente eletta.

Se questo manifesto ha prodotto una discussione costruttiva su questi temi, credo che vada lasciato lì dove è.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Costa.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Viviamo in un Paese libero. Ho totale e profondo rispetto verso ogni forma di libertà, di pensiero e di opinione ove questa non sia lesiva dell'altrui libertà o dell'altrui sensibilità. Non credo affatto che tale manifesto lo sia, pone solo un punto di vista su un tema estremamente delicato ove la sensibilità individuale ha un ruolo preponderante.

Esiste una legge di cui ricorrono in questi giorni i quaranta anni. Molte persone ne apprezzano i contenuti, altri non ne approvano i principi ed antepongono il sacro valore della vita a qualunque altra implicazione. Io non giudico. Io rispetto tutte le posizioni e ritengo che esse possano trovare libertà di espressione sotto qualunque forma.

“Non sono d'accordo con quanto affermi ma darei la vita affinché tu possa continuare a dirlo.” Questa è libertà, tutto il resto è censura. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Il tema mi tocca da vicino e personalmente ho anche partecipato alla “Marcia per la Vita” di sabato diciannove maggio a Roma, insieme all'On. Giorgia Meloni. Nella stessa giornata, sono stato ricevuto in Vaticano in forma privata dal Cardinale Josè Martins al quale ho chiesto una preghiera per tutti i bambini e per il loro diritto alla nascita.

Il manifesto di Corso Buenos Aires dice il vero quando, in riferimento all'immagine di un feto, riporta testualmente: “Tu eri così ad undici settimane. Il tuo cuore batteva e già ti succhiavi i pollici. Ora sei qui perché tua mamma” - ed aggiungo io, anche tuo papà - “non ha abortito.” Queste frasi sembrano raccontare la storia di mio figlio, quando i medici avevano diagnosticato al feto una grave patologia al cuore ed alcuni di loro avevano sconsigliato il proseguimento della gravidanza. Noi abbiamo deciso per la vita ed oggi mio figlio vive, è felice ed il sei di agosto compirà tre anni. Spero che la mia esperienza personale possa, un giorno, essere di esempio e di aiuto per coloro che si troveranno a dover scegliere, il tutto nel pieno rispetto della Legge 194. Se applicata ai veri casi estremi e non ad uso contraccettivo, è una legge di tutto rispetto.

Grazie al tanto discusso manifesto, oggi abbiamo la possibilità di fare certe riflessioni che, diversamente, non avremmo fatto. Pertanto, prego il Sindaco Bucci a non cedere ed a non far rimuovere tale manifesto. Viva la vita.



SEDUTA DEL 29/05/2018

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia.

MASCIA (FORZA ITALIA)

È chiaro che noi siamo dalla parte di tutte le donne, siano esse mamme o donne che non sono mamme per scelta personale e dolorosa. Rispetto a tutte le donne, noi siamo vicini perché la maternità o la mancata maternità sono due eventi che segnano la vita delle persone nella loro sensibilità e nella loro dignità. Sulla dignità delle persone non si discute.

Analizzando il manifesto, mi sembra che il contenuto sia di una ovvietà disarmante. Non credo che chi ha proposto l'art. 55 oggi, sia stato concepito nel grembo di sua madre e sia nato in maniera tanto diversa da come è descritto in quel manifesto. Di conseguenza, credo che su questo piano il manifesto non fosse rivolto ai bambini. Il collega capogruppo ha appena letto il testo.

Penso che siano ben altri i manifesti che urtano la sensibilità e la dignità delle donne dando un'idea della mercificazione del corpo e dei bambini che non fa onore a nessuno. Sul piano della disciplina delle pubblicità, può essere fatto del lavoro. Da questo punto di vista, riteniamo che la strada da percorrere sia quella di andare insieme a stabilire quali possono essere le regole per evitare che siano mercificati i corpi delle donne, dei bambini e delle persone, in generale. Ci aspettiamo che i prossimi artt. 55 riguardino anche temi non necessariamente strumentalizzabili ma degli argomenti come i manifesti nei quali la mercificazione del corpo dei bambini, delle donne e delle persone, in generale, sembra fare la parte del leone. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Mi duole notificare ai miei colleghi di Consiglio di destra che ora hanno parlato che non è un manifesto che ci ha fatto riflettere. Su questo tema, l'Italia riflette da anni. Non credo che una donna che va incontro ad un aborto non rifletta ed abbia bisogno di quel manifesto per riflettere. Offendete la mia intelligenza e la vostra.

Perdonatemi se mi arrabbio un po'. Quel manifesto è fatto da qualcuno che, probabilmente, in vita sua promette ed asserisce di seguire il Vangelo ma che del Vangelo non ha traccia. Un passo di Luca, tra i tanti, dice: "Non giudicate e non sarete giudicati. Non condannate e non sarete condannati." Quel manifesto ha una condanna, invece. Dice: "Tu, mamma, che sei andata incontro ad un aborto, sei una merda." Il testo del manifesto dice: "Ora tu sei qui perché tua mamma non ti ha abortito." Pertanto, la mamma di quello affianco che ha abortito non ti ha consentito di vivere. È una merda, Presidente. Un ragazzo ha bisogno del suo tempo prima di elaborare questa cosa. Non ha bisogno di qualcuno che lo aiuti a crearsi un pregiudizio. Ogni tanto, ritorniamo al periodo romano invece di evolverci. Queste persone sono le stesse che dicono di non usare certe cose quando uno ha un rapporto affettivo e sessuale con la propria compagna. Gesù Cristo non ne ha mai parlato. Magari, consentirebbero di evitare la tragedia del percorso di aborto ad una donna ma noi perpetriamo ogni volta questa grande ipocrisia.

Iniziamo ad affrontare questa cosa con l'idea di non voler giudicare e di voler comprendere ed accompagnare la sofferenza. Non c'è nessun percorso in ospedale che accompagni una mamma a far sì che il suo bimbo appena nato possa essere dato in adozione. Invece di giudicare chi fa delle scelte dolorosissime, proviamo a ragionare su un possibile supporto o altro da dare loro.

**PIANA - PRESIDENTE**

Abbiamo concluso gli interventi dei consiglieri.
Signor Sindaco, a Lei la parola.

BUCCI – SINDACO

Vi do una risposta, come devo fare, da Amministratore. Poi faccio alcune puntualizzazioni personali.

La risposta da Amministratore è molto semplice. In riferimento allo spazio pubblicitario dell'immobile in Piazza Paolo Da Novi, è stato assegnato ad un'azienda con sede in Milano. L'azienda è concessionaria dell'area e corrisponde un canone annuale di 15.524 euro. È in linea con le norme regolamentari vigenti. Nel caso concreto, il Settore Imposte e Canoni ha valutato il messaggio esposto conforme all'art. 10, comma 2, del Piano Generale degli Impianti che è stato approvato da questo Consiglio Comunale il 17.05.2011 al numero 22. Prescrive quanto segue: "Il messaggio pubblicitario di qualunque natura, istituzionale, culturale, sociale e commerciale, non deve ledere il comune buon gusto. Deve garantire il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona. Non deve comportare discriminazioni dirette o indirette né contenere alcun incitamento all'odio basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Non deve contenere elementi che, valutati nel loro contesto, approvino, esaltino o inducano alla violenza contro le donne, come da risoluzione 2008 - 2018 del Parlamento Europeo." Il nostro Comitato ha valutato che il manifesto sullo spazio pubblicitario è in linea e conforme a questo articolo. Inoltre, io ho letto che il Garante ha suggerito a chi ha proposto il manifesto di variarlo. Io ho già dichiarato pubblicamente che, nel caso in cui ci fosse una variazione, noi saremmo i primi ad essere d'accordo. Noi ci comportiamo esattamente come da Regolamento.

Veniamo al discorso più personale. La Legge 194 è una legge e, come tale, io ho il dovere di cittadino e Sindaco di ottemperare alla legge. È fuori discussione che questa Amministrazione voglia mettere in dubbio la Legge 194 o quello che è legge. Tutte le interpretazioni non sono assolutamente lecite. Noi rispettiamo la legge con quello che facciamo per il sociale. Aggiungo che il supporto alle fasce "deboli" è garantito in funzione di quello che facciamo. Se vogliamo aprire una discussione su quello che stiamo facendo per il sociale, è benvenuta. Non possiamo aprire discussioni sulle leggi perché non è questo Consiglio che decide se una legge è valida o meno. Possiamo criticarla ma non abbiamo potere decisionale. Noi dobbiamo pensare alla nostra città ed a quello che possiamo fare per essa.

Se si pensa che sia compito del Sindaco o dell'Amministrazione andare a valutare tutti gli annunci pubblicitari, tutti i singoli *post* che ci sono sui *social* e vedere se questo è consono o no a quello che dobbiamo fare, ci sembra che sia tempo non impiegato bene. Noi dobbiamo fare di Genova una grande città. Questa è la nostra priorità e tutto il resto diventa secondario.

Dal nostro punto di vista, c'è aiuto, supporto e solidarietà per tutti quelli che ne hanno bisogno, senza distinzione né di sesso, religione, etc. Ricordiamoci, però, che dobbiamo fare un lavoro per la nostra città, quindi certe discussioni dovrebbero andare in secondo piano. Grazie.



SEDUTA DEL 29/05/2018

CCCI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “PASSAGGIO TRATTO DI VIA BARI DAL MUNICIPIO CENTRO EST AL MUNICIPIO CENTRO OVEST.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ai lavori ordinari. Andiamo ad identificare gli scrutatori. Chiedo la disponibilità al Consigliere Terrile che ringrazio, al Consigliere Remuzzi che ringrazio ed al Consigliere Ferrero che ringrazio.

Incomincio con il dare lettura di alcuni ordini del giorno fuori sacco. I primi due residuano dalla Conferenza Capigruppo della settimana scorsa. Do lettura del primo che è sottoscritto dai capigruppo di maggioranza e da diversi consiglieri.

Ordine del Giorno Seduta Consiliare del 22 maggio 2018-06-01

APPURATO CHE è molto sentita dai residenti di Via Bari (lato est rispetto all'ascensore) la necessità di passare dal Municipio Centro Est al Municipio Centro Ovest al fine di poter usufruire in maniera più agevole di vari servizi ubicati appunto presso il succitato Municipio;

CONSIDERATO CHE la stessa via Bari, posta ad ovest dell'ascensore, fa già parte del Municipio Centro Ovest;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE è stata attivata a tal scopo una raccolta firme dal Comitato spontaneo di Via Bari;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

A verificare la possibilità e/o l'eventuale percorso per l'attuazione di quanto sopra esposto.

Davide Rossi (Lega Salvini Premier)
Maurizio Amorfini
Lorella Fontana
Carmelo Cassibba (Vince Genova)
Mario Mascia (Forza Italia)
Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia - UDC)
Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)
Valeriano Vacalebre
Stefano Anzalone (Forza Italia)

Votazione Ordine del Giorno fuori sacco n. 1 del 29/05/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 29: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Grillo, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Vacalebre. **Astenuti 10:** Avvenente, Bernini, Ceraudo, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pirondini, Terrile, Tini, Villa.



Il Consiglio approva.

CCCII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “DIPENDENTI BAGNI MARINA GENOVESI.”

PIANA - PRESIDENTE

Do lettura di un altro Ordine del Giorno sottoscritto da tutti i capigruppo di opposizione.

**ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 6/2/2018**

PREMESSO CHE le aziende partecipate del Comune di Genova svolgono un servizio Sociale importante nella nostra città

CONSIDERATO CHE La Giunta ha messo al bando i due Stabilimenti Balneari: La scogliera di Nervi e Janua di Vesima.

CONSTATATO CHE durante la Commissione dedicata si è evidenziata una volontà unanime nel garantire almeno lo stato occupazionale

TENUTO CONTO CHE è intenzione della giunta assorbire il personale nei bagni San Nazaro, unica soluzione disponibile dalla analisi della Direzione strategica e Governance Societaria.

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi mediante un piano industriale che possa garantire investimenti a mantenimento dello stato occupazionale e istituire un tavolo con le parti sociali affinché si concerti una soluzione che estenda la possibilità di utilizzo dei dipendenti Bagni Marina s.r.l. full time

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)
Cristina Lodi (Partito Democratico)
Giovanni Crivello (Lista Crivello)
Paolo Putti (Chiamami Genova)

Votazione Ordine del Giorno fuori sacco n. 2 del 29/05/2018

Presenti: 40. Voti favorevoli 16: Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Grillo, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa. **Contrari 24:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre.

Il Consiglio respinge.

Documento firmato digitalmente



CCCIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “ESPRESSIONE SOLIDARIETÀ PRESIDENTE V COMMISSIONE, DOTT.SSA BRUSONI.”

PIANA - PRESIDENTE

Pongo in votazione il seguente Ordine del Giorno.

**ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.05.2018**

A SEGUITO dei gravi episodi accaduti venerdì 25.05 u.s. durante lo svolgimento della Commissione consiliare congiunta V e VI “Situazione ILVA e mantenimento dell’accordo di programma” nei confronti della Presidente della V Commissione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Intende esprimere la propria solidarietà alla Dottoressa Brusoni per gli incresciosi insulti ricevuti nel corso della seduta stessa.

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)
Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)
Alberto Campanella (Fratelli d’Italia)
Stefano Costa (Vince Genova)
Francesco De Benedictis (Noi con l’Italia - UDC)
Giovanni Crivello (Lista Crivello)
Mario Mascia (Forza Italia)
Alberto Pandolfo (Partito Democratico)
Paolo Putti (Chiamami Genova)

Votazione Ordine del Giorno fuori sacco n. 3 del 29/05/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 38: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.
Astenuti 01: Brusoni.

Il Consiglio approva.



SEDUTA DEL 29/05/2018

CCCIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “CONDANNA ATTI INTIMIDATORI E PREVARICANTI VOLTI A INTERROMPERE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI ISTITUZIONALI.”

PIANA - PRESIDENTE

Do lettura di un successivo Ordine del Giorno.

**ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.05.2018**

A SEGUITO degli incresciosi episodi accaduti venerdì 25.05 u.s. durante lo svolgimento della Commissione consiliare congiunta V e VI “Situazione ILVA e mantenimento dell’accordo di programma nei confronti della Presidente della V Commissione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Respinge con forza qualunque atto intimidatorio o prevaricante da parte di chicchessia volto ad interrompere il normale svolgimento dei lavori istituzionali in aula consiliare.

Luca Pirondini (Movimento 5 Stelle)
Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)
Alberto Campanella (Fratelli d’Italia)
Stefano Costa (Vince Genova)
Francesco De Benedictis (Noi con l’Italia - UDC)
Giovanni Crivello (Lista Crivello)
Mario Mascia (Forza Italia)
Alberto Pandolfo (Partito Democratico)
Paolo Putti (Chiamami Genova)

Votazione Ordine del Giorno fuori sacco n. 4 del 29/05/2018

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

CCCV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “CESSIONE DEL MERCATONE UNO E SOSTEGNO ALL’OCCUPAZIONE.”

PIANA - PRESIDENTE

Do lettura di un ulteriore Ordine del Giorno.



SEDUTA DEL 29/05/2018

**ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/05/2018**

VISTA la cessione del Mercatone Uno di Rivarolo, alla Società Cosmo S.p.A. attraverso il marchio Globo, che mette a rischio il posto di lavoro di gran parte dei dipendenti;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad aprire un tavolo tra Comune e Regione Liguria al fine di trovare una soluzione che tuteli il posto di lavoro e apra un confronto più ampio di crisi nel settore commerciale con le parti sociali, nonché istituire a breve una Commissione Consiliare per affrontare l'argomento.

Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)
Cristina Lodi (Partito Democratico)
Giovanni Crivello (Lista Crivello)
Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)
Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)
Stefano Costa (Vince Genova)
Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia - UDC)
Mario Mascia (Forza Italia)
Paolo Putti (Chiamami Genova)

Votazione Ordine del Giorno fuori sacco n. 5 del 29/05/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

CCCVI

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "IREN A GARANZIA
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E CITTADINI MOROSI."

PIANA - PRESIDENTE

Do lettura dell'ultimo Ordine del Giorno fuori sacco.

**ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.05.2018**



SEDUTA DEL 29/05/2018

PREMESSO CHE IREN è una Società partecipata e controllata del Comune di Genova tramite FSU di cui detiene il 100% del capitale sociale e ha un ruolo strategico all'interno dell'azienda stessa;

PREMESSO ALTRESI' CHE l'acqua è considerato un bene essenziale della vita e necessario non tanto per la sopravvivenza quanto per la dignità della persona e **CHE** nel 2011 la popolazione si è espressa con il referendum sull'acqua pubblica;

CONSIDERATO CHE l'art. 32 della Costituzione recita: "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività....." e lo stesso Sindaco è tutore della salute dei cittadini;

CONSTATATO CHE le morosità in periodo di crisi sono aumentate e **CHE** IREN deve attenersi a quanto citato nel Dpcm 29 agosto 2016 "Disposizioni in materia di contenimento della morosità nel servizio idrico integrato" ha chiarito che <<l'interruzione della somministrazione di acqua all'utente moroso deve tenere conto di molteplici fattori di varia natura, da quelli alimentari, igienico-sanitari e di tutela della salute e della tipologia di utente a quelli di tutela della risorsa fino alla necessità di copertura dei costi del servizio a garanzia dell'equilibrio economico finanziario della gestione>>;

CONSTATATO ALTRESI' CHE il decreto specifica che <<il quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali alimentari, igienico sanitari e di tutela della salute è stabilito in 50 litri per abitante al giorno>> mentre << nelle utenze in documentate condizioni economiche disagiate deve essere garantito anche in caso di morosità>> e **CHE** IREN interviene in tal senso applicando dei riduttori di portata;

TENUTO CONTO CHE molti condomini sono ancora dotati di un sistema di distribuzione idrico basato su serbatoi di accumulo che il deflusso minimo garantito non permette di riempire provocando la totale assenza dell'erogazione anche agli utenti non morosi;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

A convocare una Commissione per approfondire il tema in oggetto, al fine di individuare una soluzione che tuteli i condomini esenti da qualsiasi morosità e garantisca il normale approvvigionamento idrico anche per gli utenti morosi.

Mario Mascia (Forza Italia)
Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)
Stefano Costa (Vince Genova)
Giovanni Crivello (Lista Crivello)
Cristina Lodi (Partito Democratico)
Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia)
Lorella Fontana (Lega Salvini Premier)
Alberto Campanella (Fratelli d'Italia)

Votazione Ordine del Giorno fuori sacco n. 6 del 29/05/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

Documento firmato digitalmente



- (34) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0129. PROPOSTA N. 37 DEL 10.05.2018. RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 345 IN DATA 30.01.2018 EMANATA DAL TRIBUNALE ORDINARIO DI GENOVA, PER IL RICONOSCIMENTO PARZIALE DELLE RISERVE E CONTESTUALE PAGAMENTO IN RELAZIONE AL CONTRATTO DI APPALTO STIPULATO CON L'IMPRESA VIMA S.R.L. PER I LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TORRENTE NERVI A MONTE COPERTURA DI VIA DEL COMMERCIO.

PIANA - PRESIDENTE

Veniamo all'Ordine del Giorno odierno. Al primo punto c'è la delibera di proposta Giunta al Consiglio n. 129. Proposta 37 del 10.05.2018 avente ad oggetto il "riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio in merito all'esecuzione della sentenza 345, in data 30.01.2018, emanata dal Tribunale Ordinario di Genova per il riconoscimento parziale delle riserve e contestuale pagamento in relazione al contratto di appalto stipulato con l'impresa VIMA S.r.l. per i lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Nervi a monte copertura di Via del Commercio." Sulla stessa non sono stati presentati documenti.

Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

Votazione Proposta n. 37 del 10/05/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione dell'immediata eseguibilità sulla Proposta n. 37 del 10/05/2018

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.



- (35) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0133. PROPOSTA N. 38 DEL 10.05.2018. RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N°1126/2017, EMANATA DALLA CORTE DI APPELLO DI GENOVA PER IL RICONOSCIMENTO PARZIALE DELLE RISERVE ISCRITTE IN RELAZIONE AL CONTRATTO DI APPALTO RELATIVO ALLA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL T. NERVI A MONTE DI VIA DEL COMMERCIO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la delibera proposta Giunta al Consiglio 133. Proposta 38 del 10.05.2018 avente ad oggetto il "riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio in merito all'esecuzione della sentenza 1126/2017, emanata dalla Corte di Appello di Genova, per il riconoscimento parziale delle riserve iscritte in relazione al contratto di appalto relativo alla sistemazione idraulica del torrente Nervi a monte di Via del Commercio." Sulla stessa non ci sono documenti.

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ne vedo.

Votazione Proposta n. 38 del 10/05/2018

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione dell'immediata eseguibilità sulla Proposta n. 38 del 10/05/2018

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.



- (36) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0151. PROPOSTA N. 39 DEL 17.05.2018. PERMUTA DI AREE STRADALI, PREVIA SCLASSIFICAZIONE DI PARTE DI ESSE, CON CONTESTUALE RIDEFINIZIONE DI CONFINI E RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO DI USO PUBBLICO CARRABILE E PEDONALE SU UN TRATTO DI VIA ALLA COSTA DI BAVARI NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno. Delibera proposta di Giunta al Consiglio 151. Proposta 39 del 17.05.2018 avente ad oggetto "permuta di aree stradali previa sclassificazione di parte di esse, con contestuale ridefinizione di confini e riconoscimento del diritto di uso pubblico carrabile e pedonale su un tratto di via alla Costa di Bavari nel territorio del Municipio IV Media Val Bisagno." Anche su questa non sono stati presentati ordini del giorno ed emendamenti.

Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

Votazione Proposta n. 39 del 17/05/2018

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione dell'immediata eseguibilità sulla Proposta n. 39 del 17/05/2018

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

- (37) DELIBERA DI CONSIGLIO 0154 22/05/2018. NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI GENOVA E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO.



tempo i dati di flusso del traffico evidenziano la necessità di un intervento di potenziamento delle infrastrutture autostradali genovesi, ormai inadeguate a svolgere sia le funzioni connesse di spostamenti extraurbani sia quelle legate alla redistribuzione del traffico urbano. Il progetto denominato “Gronda di Ponente” prevede un nuovo sistema autostradale che si compone di quattro strade che si fondono insieme, la A7 Genova - Serravalle, la A10 Genova - Ventimiglia, la A12 Genova - Roma e la A26 Genova - Domodossola. Nello specifico, prevede altresì la costruzione di una nuova carreggiata per l’ampliamento dell’autostrada A10, esistente nella sezione che attraversa il Comune di Genova, nonché il rafforzamento della A7 e della A12. Il progetto in questione risulta fondamentale anche per lo sviluppo futuro dei traffici portuali e per la riduzione delle esternalità negative provocate dal rilancio su gomma delle merci che transitano per il Porto di Genova.

In particolare, gli assi di comunicazione dedicati al raccordo del bacino di Sampierdarena soffrono di evidenti strozzature derivanti dalla congestione e dalla vetustità del tracciato autostradale A7 Genova - Milano sia per la concentrazione dei flussi in un unico accesso autostradale sia per la commistione con tratti di viabilità ordinaria particolarmente trafficati.

La Commissione Europea, con una decisione, ha recentemente approvato il piano di investimenti presentato dall’Italia per una serie di interventi sulla rete autostradale pari ad un importo di 8.500.000.000, la metà dei quali destinati al nuovo passante genovese denominato “Gronda di Ponente”. È compito delle istituzioni locali la tutela dei diritti dei cittadini genovesi e liguri. Tra tali diritti, è sancito dalla legislatura europea il diritto alla mobilità che così recita: “L’integrazione dello spazio europeo si realizza attraverso il diritto alla mobilità per tutti. I trasporti rivestono una dimensione sociale di coesione grazie alla riduzione delle disparità regionali, alla rottura dell’isolamento ed all’accesso alla mobilità per tutti i cittadini.”

Dopo numerosi dibattiti che hanno coinvolto i cittadini genovesi e liguri e le istituzioni, si è arrivati ad un grande progetto comune che non ha colori politici ma rappresenta un tanto agognato traguardo infrastrutturale che sbloccherà finalmente la viabilità autostradale cittadina, con ripercussioni anche sul traffico interno. Tale decisione della Commissione prevede non solo investimenti, tra cui la Gronda, ma anche una diminuzione delle tariffe autostradali. Qualora lo Stato italiano non procedesse in ottemperanza alla decisione della Commissione Europea, produrrebbe un grave danno al Paese, alla Regione Liguria, al Comune ed a tutti gli utenti delle autostrade.

Considerato che la decisione è un atto che vincola gli stati membri, deve essere attuata in maniera completa da parte dello Stato italiano per non incorrere in ulteriori procedure di infrazione da parte dell’Europa.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a mettere in atto tutte le azioni possibili volte alla realizzazione dell’opera, tra cui un urgente incontro con il Presidente del Consiglio e con il futuro Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché il nuovo quadro normativo approvato dalla Commissione Europea sia attuato quanto prima. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Grillo, a Lei la parola per l’illustrazione del Suo Ordine del Giorno. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

L’Ordine del Giorno richiama la delibera del Consiglio Comunale del 27.11.2014 che aveva ad oggetto “Autostrade A7, A10, A12. Progetto nodo autostradale di Genova. Adeguamento Gronda di Ponente.” Poi richiama l’Ordine del Giorno che io ho allegato del 16.01.2015 e del 04.03.2015. I testi sono a vostre mani, colleghi. Quello del gennaio 2015 specificava: “Con delibera



SEDUTA DEL 29/05/2018

78 del 2009 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Genova, Autorità Portuale ed ANAS.

Visto il progetto definitivo presentato da Autostrade per l'Italia in data 15.04.2014 e relativo al nodo autostradale di Genova, adeguamento al sistema A7, A10, A12, Gronda;

Considerato che secondo quanto riportato di recente dal Ministro delle Infrastrutture, Lupi, l'inizio dei lavori della Gronda porterà ad un rincaro delle tariffe autostradali a livello nazionale pari al 15%;

Considerato che tale rincaro si ripercuoterà anche nella rete autostradale ligure e genovese;

Considerato che i rincari di utilizzatori della rete autostradale ligure e genovese dovranno subire notevoli disagi per l'intera durata del cantiere

Impegna Sindaco e Giunta

A richiedere ad Autostrade per l'Italia di rendere completamente gratuito il transito autostradale all'interno del Comune di Genova."

Questo Ordine del Giorno era stato presentato dal gruppo 5 Stelle ed era stato approvato da parte del Consiglio Comunale.

L'Ordine del Giorno allegato del quattro marzo specificava: "Con Decreto del 23.01.2014 il Ministero dell'Ambiente ha stabilito la compatibilità ambientale del progetto definitivo del nodo autostradale di Genova - adeguamento al sistema A7, A10, A12 - nel rispetto di alcune prescrizioni. Nell'ambito di tali prescrizioni, al punto 6 ed al punto 7 è stabilito che a seguito della realizzazione della nuova infrastruttura e in accordo con il Comune di Genova, dovranno essere definite le regolamentazioni del traffico cittadino e la limitazione al traffico pesante per il tratto di Genova Aeroporto - Genova Voltri. La segnaletica autostradale dovrà rendere evidente l'obbligo di percorrenza della nuova autostrada per il traffico di attraversamento del territorio genovese."

Il punto 7 prevedeva: "In accordo con ANAS, dovrà essere valutata la possibilità di adottare un piano tariffario che preveda, con riferimento alla A10, tariffe più basse per i residenti e tariffe più alte per il traffico di attraversamento della stessa A10 rispetto a quelle della nuova infrastruttura. Lo scopo è quello di incentivare l'utilizzo della Gronda. Successivamente, ASPI, in accordo con ANAS e la Regione Liguria, dovrà valutare la possibilità di declassamento della A10 attuale.

Circa il tema della risoluzione delle criticità legate alla connessione tra lo svincolo di Pegli e la viabilità ordinaria in relazione del ruolo di portata urbana di tale nodo, andrà progressivamente ad assumere, con il completamento dell'asse a mare, l'obiettivo della trasformazione del Distretto Carmagnani - Fondegga Sud. Saranno previsti già l'adeguamento funzionale dello svincolo autostradale di Pegli ed una nuova connessione con la viabilità ordinaria. Vedi, a tal proposito, le prestazioni, i servizi e le infrastrutture obbligatorie."

Rispetto a questa mozione, ho ritenuto opportuno ricordare questi due documenti importanti, approvati da parte del Consiglio Comunale. Pertanto, nel dispositivo dell'attuale Ordine del Giorno chiediamo alla Giunta di monitorare la situazione e di riferire al Consiglio Comunale gli adempimenti svolti e in programma in riferimento a questi documenti approvati da parte del Consiglio Comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, a Lei la parola per l'illustrazione dei due emendamenti. Prego.

**TERRILE (PD)**

Abbiamo presentato due emendamenti. Il primo chiede alla Giunta l'impegno a proseguire quella discussione con Società Autostrade e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In realtà, l'Assessore Fanghella ne ha già parlato nella Commissione della settimana scorsa. Si chiede di tenere il declassamento del tratto urbano dell'autostrada A10. Nella mozione presentata si parla di riduzione delle tariffe ma non è specificato che uno dei vantaggi della Gronda sarà anche quello di declassare e di avere la gratuità del pedaggio nel tratto urbano della A10. Ci sembrava opportuno ed interessante inserirlo.

Il secondo emendamento fa un po' di ordine sulla descrizione della Gronda ed anche sui nomi delle autostrade. La A26 Genova - Gravellona Toce mi risulta che non arrivi a Domodossola. Lo stesso vale per la A12 Genova - Rosignano. È un emendamento tecnico. Serve solo a correggere i nomi delle autostrade che erano indicate sommariamente.

In dichiarazione di voto diremo che siamo favorevoli. Saremmo stati favorevoli anche due settimane fa. Siamo felici del fatto che non ci sia più l'alleanza di Governo tra Lega e 5 Stelle. Questo ci porta a poter discutere oggi la mozione sulla Gronda.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo al proponente della mozione la posizione rispetto a questi due emendamenti. Intende accoglierli oppure no? Prego, Consigliere Maresca.

MARESCA (VINCE GENOVA)

Accolgo il secondo, soprattutto perché ha precisato alcuni aspetti relativi alle autostrade. Il primo si può accogliere ma è già previsto nel dispositivo. È una precisazione ulteriore. Accogliamo anche l'Ordine del Giorno del Consigliere Grillo.

PIANA - PRESIDENTE

Vedo dei colleghi prenotati in discussione generale. Prego, Consigliere Pignone.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Il mio è un intervento personale, non di gruppo. Questo comporterà una votazione diversa rispetto al mio gruppo.

Mi premeva condividere un'esperienza personale nell'ambito del dibattito della Gronda. Prima era una bretella. Presupponeva un bisogno della città a separare i flussi della parte urbana da quelli portuali.

Dal primo febbraio al trenta aprile del 2009, con grande coraggio la Giunta Vincenzi portò un dibattito pubblico sull'opportunità dell'opera, escludendo l'opzione zero ma trovando soluzioni diverse. In quei tre mesi dimostrò che un dibattito pubblico sulle grandi opere era possibile. Dimostrò che coinvolgendo tutte le parti in causa e confrontandosi con documenti si poteva giungere in tre mesi ad un documento condiviso. Che cosa è scritto in quel documento condiviso? Alla luce dell'analisi dei flussi che portava Società Autostrade e che veniva confutata dall'Università, c'era stato un dibattito che dimostrava la necessità di realizzare l'opera a lotti funzionali, di iniziare quello del nodo di San Benigno in modo da semplificare gli accessi al Porto. In seconda battuta, si doveva intervenire sulla A7 affinché si movimentassero le merci da nord a sud.



SEDUTA DEL 29/05/2018

Nel dibattito di questi cinque anni io non sono mai riuscito a riportare al tavolo la proposta di fare i primi due lotti funzionali e di verificare la necessità del terzo lotto. Questo non è stato fatto. Si è andati avanti per retorica più che per opportunità. Oggi ci ritroviamo con dei numeri: 61 km di strada, 54 km di gallerie, ventiquattro viadotti e 9.000.000 di m³ di marino. Castellucci di SPEA lo definiva come lo scavo più grande del mondo. Nel frattempo, il mondo è cambiato. La fragilità di un territorio come quello ligure e genovese è evidente. Il dibattito è iniziato trenta anni fa. Oggi ci sarebbe la necessità di portare un dibattito sull'opportunità di intervenire su questa opera alla luce del dissesto idrogeologico. Nessuno ne ha parlato.

Nessuno nega il bisogno della necessità di separare i flussi ma è evidente che questo bisogno si confrontava con delle necessità lavorative e con degli investimenti inevitabili. Nel dibattito pubblico di allora, si parlava di un investimento di 3.800.000.000 di euro. Siamo arrivati a 6.000.000.000 di euro. Questa è una dichiarazione che ha fatto Castellucci. A maggior ragione ci sarebbe stata la necessità di superare la questione della retorica e di andare a fare una valutazione di opportunità dell'opera per capire quali erano i lotti funzionali necessari a risolvere in breve tempo i bisogni del Porto. Io credo che questo sia uno degli elementi da tenere in considerazione politicamente. È una sconfitta del buon senso e vince sempre la discussione sul lavoro e le grandi opere. C'è meno attenzione a come io intervengo sul mio territorio. Invece, si guarda a quanta capacità ho di intercettare i fondi e di sfruttarli tutti al massimo, indipendentemente dal danno che posso procurare al territorio. Questa è la mia posizione. Pertanto, io voterò contro questa mozione.

Il dibattito pubblico ha fatto emergere quello che vi sto raccontando. È stato messo tutto nel cassetto e nessuno ne ha tenuto conto.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono altri colleghi che intendono intervenire in discussione generale? Prego, Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Io leggerò un *pamphlet* di un'associazione di movimenti contrari a questa opera. Questo testo dice le seguenti cose.

“Sull'ipotesi della nuova autostrada si è aperta una discussione sia sugli effetti, sul traffico e sulla mobilità sia sul rapporto tra costi e benefici. Nel corso del dibattito si è lavorato molto su tali aspetti, con diversi contributi tecnici. Non si è arrivati ad alcuna conclusione definitiva. Le riflessioni sviluppate attorno al problema della congestione di Genova hanno confermato che la Gronda non è il rimedio ma uno dei possibili rimedi. Il merito dei sostenitori dell'opzione zero è stato quello di richiamare l'attenzione sullo sviluppo del trasporto su ferro e di proporre delle proposte politiche integrate per una mobilità dolce.

Il dibattito ha confermato l'elevato impatto territoriale e sociale di tutti e cinque i tracciati di attraversamento della Val Polcevera. Gli abitanti della Valle, per comprensibili ragioni di solidarietà, hanno evitato di entrare nel merito del confronto tra i tracciati.

Il dibattito ha messo in evidenza le fortissime preoccupazioni che i cittadini nutrono per i rischi che l'opera potrà generare per la salute, l'ambiente ed il paesaggio sia nella fase dei cantieri che in fase di esercizio.

Il dibattito è servito per affrontare questi temi con il contributo di esperti e per stimolare ASPI e tutti gli enti competenti ad adottare con il massimo rigore le misure necessarie ad abbattere tali rischi.



Il dibattito pubblico ha messo, infine, in luce l'esistenza di una profonda frattura sociale che si è manifestata sul tema della Gronda ma che ha radici più remote ed è destinata a riproporsi. Ci riferiamo alla protesta espressa in Val Polcevera ed a Voltri. Essa presenta due facce diverse, anche se connesse. La prima faccia è quella di un conflitto legato al territorio. Nel dibattito pubblico sono state messe in scena le paure, il risentimento e l'orgoglio di una periferia urbana che si sente abbandonata e vittima di ingiustizia.

La seconda faccia è quella di un conflitto sul modello di sviluppo. I cittadini che hanno reclamato il diritto ad una vita a misura d'uomo contro l'invadenza delle grandi opere, delle ruspe e del cemento hanno posto il problema di un diverso rapporto fra tecnologia e vita, tra macro e micro, tra sistema e persone. È un conflitto tipico di tutte le società sviluppate che interroga tutti noi su dove stiamo andando."

La Commissione di allora della Gronda aveva chiesto a Marco Ponti ed a Paolo Beria del Politecnico di Milano di presentare una nota tecnica sugli aspetti economici e regolatori del progetto della Gronda di Ponente di Genova. Questi due tecnici hanno detto che il progetto ha un VAN pesantemente negativo a causa del peso dei costi di investimento, sproporzionatamente grandi rispetto ai benefici dell'opera. Lo studio, pur ammettendo che i benefici del traffico non sarebbero di piccola entità, poiché si tratta di un contesto caratterizzato da grandi flussi di traffico ove si determinano fenomeni di congestione normale e straordinaria, conclude sostenendo che il progetto non è assolutamente giustificato in termini socio-economici. Pertanto, la soluzione potrebbe essere di altro tipo.

Questo testo rivoluzionario era la relazione del dibattito pubblico. In quest'aula ho sentito dire che era stato deciso un tracciato. In quello che vi ho letto non ce n'è traccia. La relazione del dibattito pubblico parla di un'opera che non risolve i problemi, che ne porta altri e che ha un rapporto costi - benefici sproporzionatamente negativo. Noi stiamo facendo altarini e dichiarazioni su un'opera che non serve, che costa tantissimo e che ha un rapporto costi - benefici improprio. Il resto lo riservo per la dichiarazione.

PIANA - PRESIDENTE

Prego, Consigliera Brusoni.

BRUSONI (VINCE GENOVA)

Il gruppo Vince Genova oggi ha voluto presentare un documento che impegna il Sindaco Marco Bucci e tutta la Giunta Comunale a sostenere convintamente il progetto della Gronda di Genova.

Il rilancio della città passa anche attraverso lo sviluppo del sistema delle infrastrutture con la Gronda, il Terzo Valico ed il nodo di San Benigno, per favorire la mobilità e la connettività della città, il Porto ma anche per assicurare l'insediamento di nuove funzioni produttive. Una nuova infrastruttura autostradale significa più velocità negli spostamenti, maggiore attenzione da parte degli investitori, un territorio connesso con le arterie principali del nord Italia e più vicino all'Europa ma anche possibilità di intercettare ancora di più turisti e visitatori per la nostra città.

Genova deve uscire dall'isolamento a cui è stata condannata per trenta anni a causa della mancata attenzione di chi ci ha governato prima di noi di capire quali potessero essere le priorità per lo sviluppo. Ora che abbiamo un governo Regionale ed uno comunale in perfetta sintonia sulla visione di sviluppo, abbiamo anche maggiori opportunità di sviluppare azioni di crescita. Anche per questo, ho condiviso le affermazioni del Sindaco Bucci dopo l'incontro avuto in Regione Liguria con il Presidente, Giovanni Toti, e l'Amministratore Delegato di Autostrade, Giovanni Castellucci.



SEDUTA DEL 29/05/2018

La Gronda non solo sorgerà per le considerazioni che ho appena fatto ma anche per liberare la città dal traffico, grazie a tutte le opere accessorie che verranno realizzate. L'attuale tratto autostradale Voltri - Genova Ovest diventerà una strada a scorrimento veloce per la città. La realizzazione dei parcheggi di interscambio incentiverà i cittadini a spostarsi con i mezzi pubblici. Sono solo alcuni dei motivi per i quali la Gronda di Genova va difesa, sostenuta ed incentivata anche con i documenti che abbiamo presentato oggi e che hanno un valore di indirizzo politico e di impegno della nostra Amministrazione con la città.

PIANA - PRESIDENTE

Se non ci sono altri colleghi che intendono intervenire in discussione generale, darei la parola al Sindaco per la posizione della Giunta sulla mozione comprensiva degli emendamenti e dell'Ordine del Giorno del Vice Presidente Grillo.

Prego, signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Cominciamo con il discorso in generale. Come avete letto dalla stampa e da tutte le parti, noi siamo favorevoli alla Gronda autostradale. Il motivo principale è quello di trasferire il traffico *in and out* da Genova, dovuto al Porto ed a quelli che transitano. Questo servirà ad eliminare il traffico dalla città e portarlo su alcune linee.

Il tratto tra Genova Prà e Genova Ovest sarà declassato a scorrimento veloce e non ci sarà più il pedaggio. Diventerà la tangenziale di Genova su cui saranno costruiti i parcheggi di interscambio. Questo è un grosso passo avanti per la città, secondo me. Noi siamo favorevoli alla mozione.

Sull'Ordine del Giorno del Consigliere Grillo siamo tutti d'accordo. Siamo d'accordo anche sull'altro Ordine del Giorno che diceva dove siamo arrivati senza aver sviluppato ancora il tratto mancante.

Il Consigliere Pignone ha detto che io ero in America e ha ragione. Io non ho vissuto personalmente il periodo in cui c'è stata la discussione. Il mio collega precedente che ha fatto questo dibattito pubblico ha fatto una cosa positiva. È stata una delle prime volte che in Italia si è fatto un dibattito pubblico su un'opera di questo tipo.

Se le conclusioni del dibattito sono quelle che ha detto il Consigliere Putti, adesso sono evolute in un altro senso. Il dibattito dà la possibilità a tutti di esprimersi. Io dico soltanto che ora siamo tutti in linea su questo. Recentemente, è stato fatto un sondaggio ed è venuto fuori che più del 70% dei cittadini genovesi sono favorevoli alla Gronda. Sulla base dei risultati del dibattito pubblico, è stato fatto un grande passo avanti sugli espropri e sui rimborsi. C'è stato un progresso rispetto alle esigenze di chi si è dovuto privare della propria casa e di azioni di questo tipo.

Le attenzioni al dissesto idrogeologico devono rimanere molto alte. Io l'ho detto personalmente all'Amministratore e siamo tutti d'accordo su questo. Si cercherà di portare i residui contaminati da amianto attraverso un tubo speciale che sarà messo dalle colline sino all'aeroporto. Poi verranno interrati nei cassoni.

Per quanto riguarda le opere di compensazione, c'è il mancato pedaggio sulla linea autostradale di cui ho parlato prima. Ci saranno anche delle attività sui parcheggi di interscambio. Ieri è venuto fuori il discorso del potenziale *tunnel*. Non c'è nulla di deciso ma stiamo ragionando anche su questo. Stiamo andando tutti nella direzione giusta. L'attenzione al dissesto idrogeologico deve essere massima perché noi vogliamo migliorare la qualità di vita e non peggiorarla. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Pirondini.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Quando parliamo della Gronda, parliamo di un'opera che non servirà a migliorare il traffico merci poiché le stesse viaggiano da sud a nord e non da est ad ovest. Stiamo parlando di un'opera che servirà soltanto a migliorare di pochissimo il traffico veicolare cittadino poiché eliminerebbe soltanto il traffico di attraversamento. Il traffico cittadino potrebbe essere migliorato in modo decisamente meno invasivo con il proseguimento della strada a mare fino a Moltedo o con un deciso incentivo dei mezzi pubblici a dispetto di quelli privati, attraverso la realizzazione di infrastrutture importanti ed utili come il nodo ferroviario, ad esempio. Stiamo parlando di un'opera che, come altre, presenta costi altissimi che finiranno per pesare sulla collettività anche attraverso l'aumento dei pedaggi autostradali. Si tratta di costi in netto contrasto e con i minimi vantaggi che questo uso di risorse apporterebbe alla collettività. Ancora una volta, il rapporto costi - benefici non regge.

Stiamo parlando di un'opera il cui danno ambientale sulla nostra città e soprattutto sulla salute dei nostri concittadini risulta, ad oggi, incalcolabile. Un esempio tra i tanti che potrei portare alla vostra attenzione è l'impianto che tratterà 18.000.000 di t di roccia amiantifera che lì arriverà via *camion* e via nastro. Sarà situato a pochi metri dal mercato ortofrutticolo di Bolzaneto, con conseguenze potenzialmente drammatiche. Spero che aver votato pochi mesi fa una mozione a sostegno delle vittime dell'amianto non vi abbia del tutto sollevato la coscienza su questo tema.

Siamo nel 2018. Come non si può più far scegliere alle persone tra la salute e l'occupazione, noi che siamo istituzione abbiamo il dovere di dire con forza che non possiamo più scegliere nemmeno tra un presunto sviluppo e la salute. Nel 2018 abbiamo l'obbligo di pensare a soluzioni alternative poiché la nostra città venga collegata in modo più veloce e semplice con il resto del Paese e del mondo. Dobbiamo, però, rispettare le finanze che derivano dalle tasche dei cittadini, l'ambiente e la salute. Il principio al quale ci ispiriamo è quello di spendere i soldi per realizzare delle opere e non di realizzare delle opere per spendere i soldi. Secondo noi, la differenza è sostanziale.

Mi si conceda una battuta per sdrammatizzare. Nella mozione chiedete di impegnare il Sindaco ad attivarsi nei confronti del Presidente del Consiglio e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Una volta che questi ultimi saranno nominati, consiglio al Sindaco di attivarsi molto in fretta o prima che da Berlino arrivino nuovi ordini che, nel giro di pochi attimi, potrebbero rendere vano tutto il suo lavoro. Noi voteremo in senso negativo rispetto a questo documento. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Prima di proseguire con altre dichiarazioni di voto, il Sindaco mi chiedeva ancora un minuto per un'integrazione rispetto alla posizione della Giunta.

BUCCI - SINDACO

Volevo dire due cose. Anche io pensavo che non si influenzasse il traffico portuale. Poi, guardando bene le mappe, da Bolzaneto c'è un nuovo tratto che ritorna verso Genova - San Benigno. C'è il tratto completo che consente a tutti i *camion* che escono dal *terminal* di



SEDUTA DEL 29/05/2018

Sampierdarena di immettersi direttamente sulla Gronda e di andare verso le autostrade, sia in un senso che nell'altro. A questi sarà proibito passare nell'autostrada, in direzione ovest. Questo è un altro passo in avanti per eliminare il traffico pesante all'interno di Genova.

La seconda cosa è che tutto quello che abbiamo ottenuto sul traffico di San Benigno è anche la non demolizione della rampa di comunicazione tra Via Cantore e la Sopraelevata. Questo è stato confermato ufficialmente da Autostrade ieri. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lauro, per dichiarazione di voto. Prego.

LAURO (FORZA ITALIA)

Grazie.

Io ho sempre apprezzato, in questi anni, il collega Pignone. Dichiaro che la sua comunione di intenti è assolutamente trasparente però è cambiato il mondo, Enrico. È cambiato anche dal punto di vista idrogeologico. Ci sono altre sensibilità e quello che ha detto il Sindaco adesso, cioè che tuteleremo questo, è garantito perché ci sono delle leggi di cui allora non si parlava. Adesso il Sindaco ha parlato del traffico portuale e del grosso risultato delle due vie per il traffico portuale e della rampa. È un ulteriore risultato di cui non si parlava ai tempi della Vincenzi.

In quest'aula abbiamo tanto dibattuto. Io ringrazio la lista Vince Genova perché bisogna sempre parlare. La città deve vedere che noi siamo d'accordo per fare questa infrastruttura. La Conferenza dei Servizi ha scelto il tracciato. L'Università ha detto che è una cosa buona. Sicuramente monitoreremo perché sia fatta però è cambiato il mondo. Non potete essere populistici e dire che noi non saremo all'altezza di tutelare sia l'ambiente che tutto quello che ne consegue dai danni idrogeologici. È cambiato il mondo e siamo molto più sensibili rispetto a dieci anni fa.

Non parliamo di 5.000.000.000. Paga Autostrade. Abbiamo già pagato con i pedaggi. Smettiamo di dire ai cittadini delle cose inesatte perché alla fine non vi crede più nessuno. Lo ha appena detto il capogruppo dei grillini che alla città costerà 5.000.000.000. Non mi risulta, non è vero. Lei ha detto che è inutile usare soldi pubblici e che costerà 5.000.000.000. Io ho il brutto vizio di prendere nota mentre uno parla.

Io sono molto contenta che il Sindaco e tutti noi abbiamo accolto il documento del Partito Democratico, portato come mozione in Regione la settimana scorsa. Bisogna parlare. Basta usare cavalli di battaglia come quello di spendere soldi pubblici perché se la Gronda non si fa, ci andremo noi a cavallo a Milano.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Vorrei fare un esempio pratico. Ricordo cosa è successo lo scorso undici aprile. Alle 06:00 un *camion* si ribaltò sulla A10, all'altezza del casello di Genova Aeroporto. L'incidente bloccò l'autostrada di Ponente e di Levante ed ebbe ripercussioni anche sulla viabilità cittadina. Infatti, si registrarono interminabili code da Cornigliano a Sampierdarena e da Corso Europa fino al centro. Quella mattina, migliaia di cittadini genovesi, incluso me, rimasero intrappolati nelle auto ed arrivarono in ritardo al lavoro. Accadde lo stesso anche per chi lavora sulla strada. Mi riferisco ai



tassisti, ai camionisti, ai trasportatori, inclusi quelli portuali. Anche loro subiscono gravi danni alla sfera patrimoniale.

Quella mattina, a denunciare tale blocco cittadino fu il Vice Sindaco Balleari che mandò in diretta su *Facebook* le immagini del nodo di San Benigno, della Sopraelevata e di Via Milano. Commentava così: “Vorrei che tutti coloro che non vogliono la Gronda di Ponente guardassero come è ridotta Genova questa mattina e ragionassero.” Pertanto, il gruppo di Fratelli d’Italia si dichiara favorevole alla presente mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Credo che su questo documento ma soprattutto sulla Gronda si sia detto e ridetto molto, nel bene e nel male. Annuncio che il gruppo Lega Salvini Premier voterà a favore di questa mozione. Noi crediamo che sia arrivato il momento che Genova si apra ad un’evoluzione ed ad uno sviluppo dei traffici sia portuali che di strada. Riteniamo che vada sostenuto questo progetto perché, come diceva anche la Consigliera Lauro, in caso contrario a Milano ci si dovrà andare con il calesse. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Tra la mozione e quello che ho sentito mancavano alcune cose di un celeberrimo discorso di un candidato che ho annotato: “Aboliremo l’ICI, il bollo auto, l’assicurazione. Non ci saranno più bollette del gas. Daremo 1.000 euro a testa, anzi 2.000. Imbiancheremo le case gratuitamente a tutti. Torneranno i pesci spada sulla costa. Questi saranno i risultati della Gronda autostradale, ne sono sicuro.”

Tornando ad affrontare i dati, quel testo che vi ho letto prima è il dato che ci dice che è stato scelto un tracciato, quello della Gronda autostradale.

Sono state dette alcune inesattezze. La Gronda la pagheremo noi, Consigliera Lauro. È previsto l’aumento tariffario per far rientrare Autostrade dai costi dell’autostrada.

Non è vero che è declassato il tratto della A10 perché sarà gratuito per chi entra a Voltri ed esce a Cornigliano. Per il resto, no e per chi attraversa, no. Non è vero che sarà interdetto ai *camion*. L’ho chiesto espressamente in aula. Hanno detto che i *camion* ci potranno andare ma saranno incentivati a scegliere la Gronda.

Consigliera Lauro, mi permetta di dirLe che della Sua rassicurazione relativa all’attenzione che porrete sulla Gronda non ci credo, visto quello che è successo sul Terzo Valico.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, Lei si attenga alla Sua dichiarazione e concluda perché ha già sfiorato nel tempo.

**PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Presidente, prima avevo un po' di minuti nella discussione generale e me ne avete dati solo tre. Sono tassonomico anche in questo.

Avvisavo tutti i cittadini dei 4.500.000.000. Il Terzo Valico ed il nodo ci hanno insegnato che in tasca non ci arriva niente. Nessun nostro operaio lavora lì, altrimenti non farebbero delle cassette ovunque.

Si parla di 6.000.000 di m³ di smarino contaminato da amianto che attraverseranno la Val Polcevera. La attraverseranno in un tubo, come Lei ha detto, per andare in aeroporto. Li rimpasteranno e li rimetteranno nell'arco rovescio delle gallerie. Quando saranno troppo impregnati di serpentinite, verranno inseriti in *silos* e portati via con i *camion*. Nel frattempo, tutto questo verrà estratto scavando con un trivellone di 100 m di lunghezza e 20 di diametro. Causerà polveri enormi in un'area abitata da trentamila persone. Lo so che i polceveraschi per voi non sono persone ed i voltresi nemmeno, forse. Questo è il dato, però. Inoltre, si farà un'autostrada affianco ad una che c'è già nelle case della gente. La gente respirerà ulteriormente quella roba. Per me non c'è differenza tra uno che abita a Prà, a Rivarolo o a Bolzaneto.

Chiudo dicendo che vorrei che per onestà intellettuale abbiate il coraggio di andare nelle strade di queste trentamila persone a dire loro che per l'Amministrazione quello che si è restituito in questi anni è vuoto a perdere. Il testo che è uscito dal dibattito pubblico dice quello che ho letto prima e noi scegliamo di fare questo per rispondere ai pruriti di qualche imprenditore che non è capace di fare il suo mestiere e pretende che ci sia uno stato da cui possa tettare ancora un po'. Non potrà più farlo. Infatti, i risultati del nodo ferroviario e del Terzo Valico dimostrano che oggi non arriva niente neanche a loro, quindi si tranquillizzino. Il mio voto a questa mozione sarà contrario.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi che intendono intervenire.

ODG N. 1 (MOZIONE N. 45)**Il Consiglio Comunale**

Vista la Mozione "Gronda di Ponente"

- Richiamata la Delibera n. 53 del 27/11/2014
AUTOSTRADE A7 - A10 - A12 PROGETTO NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA ADEGUAMENTO SISTEMA A7 - A10 - A12. GRONDA DI PONENTE. CONFERENZA DEI SERVIZI, AI SENSI D.P.R. N. 383/1994, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA. CONFERIMENTO DI MANDATO AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI;
- Evidenziato che nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 16 gennaio 2015 è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno;
- Considerato che nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 4 marzo 2015 è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno;



SEDUTA DEL 29/05/2018

Impegna il Sindaco e la Giunta

A riferire al Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti ed eventualmente quelli programmati a partire dal 2017

Guido Grillo (Forza Italia)



SEDUTA DEL 29/05/2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 16 GENNAIO 2015

-Q-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0388
 PROPOSTA N. 53 DEL 27/11/2014
 AUTOSTRADE A7-A10-A12 PROGETTO NODO STRADALE E
 AUTOSTRADALE DI GENOVA ADEGUAMENTO SISTEMA A7-A10-A12.
 GRONDA DI PONENTE. CONFERENZA DEI SERVIZI, AI SENSI D.P.R. N.
 383/1994, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO .PARERE
 DEL COMUNE DI GENOVA. CONFERIMENTO DI MANDATO AI FINI
 DELLA PARTECIPAZIONE AI LAVORI DELLA CONFERENZA DEI
 SERVIZI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO CHE in data 20/10/2009 la precedente giunta approvava con Delibera 78/2009 lo Schema di Protocollo di intesa tra la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Genova, Autorità portuale ed Anas S.p.A.;

VISTO il progetto definitivo presentato da Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 15/04/2014 prot. 7434 relativo al "Nodo stradale e autostradale di Genova. Adeguamento del sistema A7-A10-A12" (Gronda);

CONSIDERATO CHE secondo quanto riportato di recente dal Ministro delle Infrastrutture Lupi l'inizio dei lavori della Gronda porterà ad un rincaro delle tariffe autostradali a livello nazionale pari al 15%;

CONSIDERATO CHE tale rincaro si ripercuoterà anche sulla rete autostradale ligure e genovese;

CONSIDERATO CHE oltre ai rincari gli utilizzatori della rete autostradale ligure e genovese dovranno subire notevoli disagi per l'intera durata del cantiere;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A richiedere ad Autostrade per l'Italia S.p.A. di rendere completamente gratuito il transito autostradale all'interno del Comune di Genova.

Proponenti: Muscarà, Putti, Boccaccio, De Pietro (Mov. 5 Stelle)

GENOVA
 MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
 Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
 Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
 Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
 consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 29/05/2018

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Bartolini, Boccaccio, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, in numero di 27.

Esito della votazione: approvato con n. 14 voti favorevoli; n. 12 voti contrari (PD; GRUPPO MISTO; UDC; LISTA MUSSO); 1 presente non votante (Chessa).



SEDUTA DEL 29/05/2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

-Q-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0312 PROPOSTA N. 40 DEL 13/10/2014.
 APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I..
 APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama la Delibera del Consiglio Comunale del 7/12/2011;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato l'allegato ODG T1;

Rilevato dalla nota "Riscontro sugli ODG approvati dal Consiglio Comunale nel 2011:

Con Decreto n.28 del 23/01/2014 il Ministero dell'Ambiente ha stabilito la compatibilità ambientale del progetto definitivo del Nodo stradale ed Autostradale di Genova - Adeguamento del Sistema A7/A10/A12 nel rispetto di alcune prescrizioni.

Nell'ambito di tali prescrizioni, punto 6 e punto 7, è stabilito che:

"punto 6: a seguito dalla realizzazione della nuova infrastruttura e in accordo con il Comune di Genova dovranno essere definite le regolamentazioni del traffico cittadino e la limitazione al traffico pesante per il tratto Genova Aeroporto - Genova Voltri; la segnaletica autostradale dovrà rendere evidente l'obbligo di percorrenza della nuova autostrada per il traffico di attraversamento del territorio genovese";

"punto 7: in accordo con ANAS dovrà essere valutata la possibilità di adottare un piano tariffario che preveda, con riferimento alla A10 tariffe più basse per i residenti e tariffe più alte per il traffico di attraversamento dalla stessa A10 rispetto a quelle della nuova infrastruttura, allo scopo di incentivare l'utilizzo della Gronda; successivamente ASPI, in accordo con ANAS e con la Regione Liguria dovrà valutare la possibilità di declassamento della A10 attuale"

Circa il tema della risoluzione delle criticità legate alla connessione fra lo svincolo di Pegli e la viabilità ordinaria, in relazione del ruolo di porta urbana che tale nodo

GENOVA

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
 Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
 Tel. 0105522211/2444/2271 - Fax 0105522268 | segreteria@comune.genova.it



SEDUTA DEL 29/05/2018

andrà progressivamente ad assumere con il completamento dell'asse a mare, l'Obiettivo della trasformazione del Distretto 1.02 Carmagnani Fondegga sud prevede già l'adeguamento funzionale dello svincolo autostradale di Pegli ed una nuova connessione con la viabilità ordinaria, vedi a tal proposito le "prestazioni di servizi e infrastrutture obbligatorie" che per il Distretto in questione prevedono la "cessione gratuita delle aree necessarie per la realizzazione del nuovo collegamento con lo svincolo autostradale ...".

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Riferire contestualmente alla presentazione del Bilancio previsionale 2015 e Piano Triennale 2015 – 2017, indicare gli obiettivi che si intendono realizzare.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 22 voti favorevoli; n. 9 voti contrari (MOV.STELLE; SEL; FEDER.SIN.; Caratozzolo, Gozzi); 1 astenuto (De Benedictis).



SEDUTA DEL 29/05/2018



COMUNE DI GENOVA

AUEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 07 DICEMBRE 2011**

- T 1 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00043/2011 DEL 14/07/2011 - ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto (con molti dubbi) sulla scelta della Gronda Autostradale, considerando che nel Ponente genovese, in particolare tra Pegli e Voltri non si avranno benefici alla ormai estenuante situazione del traffico al mattino ed alla sera, anzi si prevede un suo peggioramento dato al momento dei lavori previsti.

Ricorda

Come causa determinante per detto traffico è la conformazione collinare del Ponente, che vede gli abitanti confluire in auto sull'Aurelia per poi risalire in autostrada a Voltri e Pegli causando gli inevitabili continui intoppi quotidiani.

Puntualizza

Come elemento determinante l'attuale autostrada che attraversa tutti i quartieri collinari!

Evidenzia

Che mentre dal Porto Petroli fino a Sampierdarena sono in atto indirizzi e progetti, ed addirittura appalti per costruire una nuova viabilità, mentre per il tratto Voltri Pegli non esiste nulla di concreto in quanto orograficamente è difficile superare i vincoli esistenti tra mare e autostrada.

PERTANTO PROPONE ALLA SINDACO E ALLA GIUNTA

Al momento della realizzazione della Gronda nel tratto di Ponente arrivare ad un accordo di declassazione del tratto attuale dell'autostrada, da Voltri a Pegli, dove uscendo da Via Ronchi si possa raggiungere la strada attraverso il cantiere Navale ed il centro Città.

Puntualizzando

come per declassazione si intenda rendere strada urbana il tratto in questione in modo da renderlo accessibile in modo viario in ogni tratto collinare dove è possibile confluire evitando, appunto il saliscendi di oggi, risolvendo di fatto il problema viabilità in questo pezzo di Ponente genovese.

Proponente: Maggi (Gruppo Misto)



SEDUTA DEL 29/05/2018

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruni, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Centanaro, Cortesi, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lauro, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Musso, Nacini, Pasero, Piana, Porcile, Proto, Scialfa, Tassistro, Vacalebre, Viazzi in numero di 42.

Esito della votazione: approvato con n. 35 voti favorevoli; n. 7 astenuti (U.D.C.: Bruni, Vacalebre; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Lauro).



SEDUTA DEL 29/05/2018

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 45)

EMENDAMENTO

MOZIONE N. 2018/45
GRONDA DI PONENTE

Nella impegnativa, dopo il capoverso:

“a mettere in atto tutte le azioni possibili volte alla realizzazione dell’opera tra cui un urgente incontro con il Presidente del Consiglio e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché il nuovo quadro normativo approvato dalla commissione europea (fatti di investimenti e di riduzioni tariffarie) sia attuato quanto prima”

Aggiungere il capoverso:

“ad attivare un confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Liguria e Società concessionaria al fine di ottenere il declassamento autostradale e/o comunque l’abolizione del pedaggio per l’attuale tratto urbano dell’autostrada A10”

Alessandro Terrile (Partito Democratico)

Cristina Lodi

Mauro Avvenente

Stefano Bernini

Alberto Pandolfo

Claudio Villa

EMENDAMENTO N. 2 (MOZIONE N. 45)

EMENDAMENTO

MOZIONE N. 2018/45
GRONDA DI PONENTE

Nella prima pagina, terzo capoverso, in luogo delle parole:

“il progetto, denominato Gronda di Ponente, prevede un nuovo sistema autostradale che si compone di quattro strade che si fondano insieme: la A7 Genova - Serravalle, la A10 Genova - Ventimiglia, la A12 Genova - Roma, e la A26 Genova - Domodossola e nello specifico prevede altresì la costruzione di una nuova carreggiata per l’ampliamento della autostrada A10 esistente nella sezione che attraversa il Comune di Genova, nonché il rafforzamento della A7 e A12”

Sostituire con le parole

“il progetto, denominato Gronda di Ponente, prevede la costruzione di un nuovo tratto autostradale quasi interamente in galleria tra Genova Vesima e Genova Bolzaneto, l’armonizzazione dei collegamenti con le autostrade A10 Genova - Ventimiglia, A7 Genova -



SEDUTA DEL 29/05/2018

Milano, A12 Genova - Rosignano, e A26 Genova - Gravellona Toce, nonché il potenziamento dei tratti urbani delle autostrade A7 e A12”

Alessandro Terrile (Partito Democratico)

Cristina Lodi

Mauro Avvenente

Stefano Bernini

Alberto Pandolfo

Claudio Villa

MOZIONE N. 45/2018

OGGETTO: Gronda di Ponente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Genova è l'unica grande città italiana a non avere ancora ammodernato la propria rete autostradale, che tuttora mantiene la configurazione originaria degli anni '70.
- Da tempo i dati sui flussi di traffico evidenziano la necessità di un intervento di potenziamento delle infrastrutture autostradali genovesi ormai inadeguate a svolgere sia le funzioni connesse agli spostamenti extraurbani, sia quelle legate alla redistribuzione del traffico urbano.
 - (E2). Il progetto, denominato Gronda di Ponente, prevede la costruzione di un nuovo tratto autostradale quasi interamente in galleria tra Genova Vesima e Genova Bolzaneto, l'armonizzazione dei collegamenti con le autostrade A10 Genova_ Ventimiglia, A7 Genova -Milano, A12 Genova-Rosignano e A26 Genova- Gravellona Toce, nonché il potenziamento dei tratti urbani delle autostrade A7 e A 12.
- Il progetto in questione risulta fondamentale anche per lo sviluppo futuro dei traffici portuali e per la riduzione delle esternalità negative provocate dal rilancio su gomma delle merci che transitano per il porto di Genova. In particolare gli assi di comunicazione dedicati al raccordo del bacino di Sampierdarena soffrono di evidenti strozzature derivanti dalla congestione e dalla vetustà del tracciato dell'autostrada A7 Genova - Milano, sia per la concentrazione dei flussi in un unico accesso autostradale, sia per la commissione con tratti di viabilità ordinaria particolarmente trafficati.

Considerato che:

- La Commissione Europea con una decisione ha recentemente approvato il Piano di investimenti presentato dall'Italia per una serie di interventi sulla rete autostradale per un importo pari a 8,5 miliardi totali, la metà dei quali destinati al nuovo "passante" genovese denominato gronda di ponente
- Compito delle istituzioni locali è la tutela dei diritti dei cittadini genovesi e liguri e tra tali diritti è sancito dalla legislazione europea il diritto alla mobilità: *“L'integrazione dello spazio europeo si realizza attraverso il diritto alla mobilità per tutti: i trasporti rivestono in effetti una dimensione sociale e di coesione, grazie alla riduzione delle disparità regionali, alla rottura dell'isolamento e all'accesso alla mobilità per tutti i cittadini.”*



SEDUTA DEL 29/05/2018

- Dopo numerosi dibattiti che hanno coinvolto i cittadini e le istituzioni, si è arrivati ad un grande progetto comune che non ha colori politici, ma rappresenta un tanto agognato traguardo infrastrutturale che sbloccherà finalmente la viabilità autostradale cittadina con ripercussioni positive anche sul traffico interno
- Tale decisione della Commissione prevede, non solo investimenti fra cui la gronda, ma anche una diminuzione delle tariffe e lo stato italiano, qualora non procedesse in ottemperanza alla decisione della commissione europea, produrrebbe un grave danno al paese, alla regione Liguria al comune di Genova e a tutti gli utenti delle autostrade.

Si impegnano Sindaco e Giunta

- A mettere in atto tutte le azioni possibili volte alla realizzazione dell'opera tra cui un urgente incontro con il Presidente del Consiglio e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché il nuovo quadro normativo approvato dalla commissione europea (fatto di investimenti e di riduzioni tariffarie) sia attuato quanto prima.
- (E1) ad attivare un confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Liguria e Società concessionaria al fine di ottenere il declassamento autostradale e/o comunque l'abolizione del pedaggio per l'attuale tratto urbano dell'autostrada A10".

Francesco Maresca (Vince Genova)

Marta Brusoni

Carmelo Cassibba

Simone Ferrero

Stefano Costa

Ubaldo Santi

Votazione Ordine del Giorno n. 1 sulla Mozione n. 45 del 09/05/2018

Presenti: 40. Voti favorevoli 34: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa. **Contrari 06:** Ceraudo, Giordano, Pignone, Pironcini, Putti, Tini.

Il Consiglio approva.

Votazione Mozione n. 45 (emendata) del 09/05/2018

Presenti: 40. Voti favorevoli 34: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa. **Contrari 06:** Ceraudo, Giordano, Pignone, Pironcini, Putti, Tini.

Il Consiglio approva.



CCCVIII INTERPELLANZA 0052 09/04/2018. RIQUALIFICAZIONE VILLA GIUSEPPINA E VALORIZZAZIONE STANZA DI MAZZINI. ATTO PRESENTATO DA: ROSSI DAVIDE.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza 52 del 09.04.2018 avente ad oggetto "riqualificazione di Villa Giuseppina e valorizzazione della stanza di Mazzini." L'atto è presentato dal Consigliere Rossi. Risponderà l'Assessore Campora.

Consigliere Rossi, a Lei la parola. Prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Questa interpellanza cerca di mettere in risalto il ruolo attrattivo che ha nel tessuto della vivibilità del quartiere Villa Giuseppina. Quotidianamente è fruita da tante famiglie, bambini ed anziani dediti a poter usufruire in maniera propositiva di questi spazi.

PIANA - PRESIDENTE

Scusi un attimo, Consigliere.

Collegli, cortesemente, un po' di silenzio. Cerchiamo di prendere posto. Diventa difficile seguire i lavori. Prego, Consigliere Rossi.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie.

Questi spazi all'interno ospitano due importanti associazioni tra cui "La Misericordia" che svolge un ruolo importante come Croce del quartiere e la Protezione Civile del Centro Ovest. Ho sottolineato che all'interno di questi spazi utilizzati da "La Misericordia" vi è anche una stanza dal valore inestimabile. È quella dove ha potuto dimorare Giuseppe Mazzini. È di interesse del Comune. Sarebbe carino se la Civica Amministrazione potesse metterla a disposizione della cittadinanza, anche da un punto di vista turistico, e provvedesse a migliorare l'arredo urbano e la qualità del parco stesso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere.

Vado a leggere la relazione che ho ricevuto dal Patrimonio ed attraverso la quale posso comunicarLe alcuni dati.

"Nell'ambito dell'immobile sopra indicato, il Comune ha assegnato in concessione amministrativa alla Confraternita di "Misericordia Genova Centro" alcuni spazi della superficie di 473 m², con esclusione della stanza di Mazzini facente parte del patrimonio destinato ad uso associativo, annualmente individuati con delibera di Giunta Comunale. Il contratto decorre dal



01.10.2016 e scadrà il 31.12.2021. Prevede un canone annuo di 7.928,70 euro da rivalutarsi annualmente ai sensi del Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canone ridotto in favore di enti o associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 179 del 1996.

La cosiddetta stanza di Mazzini risulta formalmente consegnata dal 10.04.1998 all'attuale Municipio II Centro Ovest ad uso istituzionale e non si conoscono progetti di valorizzazione in merito. Sempre nell'ambito dell'immobile in questione, in data 02.04.2015 sono stati consegnati dalla Direzione Patrimonio alcuni locali ad uso istituzionale - in parte, già occupati dall'associazione "Artisti in Villa", in parte ex gestione del Verde - alla Direzione Polizia Municipale, settore Protezione Civile che li ha affidati, contestualmente, al gruppo "Genova Volontari Protezione Civile."

Aggiungo che il parco è stato recentemente oggetto di un intervento di manutenzione pari a 97.000 euro a valere sui fondi municipali per l'anno 2014 e di un intervento di manutenzione pari a 50.000 euro a valere sui fondi comunali. Tali interventi sono stati realizzati in sinergia con l'Ufficio del Verde nell'ambito dell'attuale Direzione *Facility Management*.

Oltre a questi numeri, credo che possa essere opportuno un accesso in loco per verificare quali interventi potremmo programmare di concerto con il Municipio, ritenendo questo immobile e le sue pertinenze importante per il quartiere. È nostro dovere cercare di tenerlo al meglio, tenuto conto degli investimenti importanti che ha fatto l'Amministrazione negli ultimi anni. Grazie.

INTERPELLANZA N. 52/2018

PREMESSO CHE: Villa Giuseppina ha un ruolo attrattivo nel tessuto di vivibilità del quartiere;

RITENUTO CHE quotidianamente è fruita da tante famiglie con bambini, da anziani dediti a leggere il giornale e da sportivi che trovano questo importante polmone verde predisposto a fare footing e passeggiate;

CONSIDERATO CHE all'interno della suddetta villa sono attive le associazioni di Protezione Civile Centro Ovest e della Misericordia la quale, oltre alla protezione civile, ha sopperito alla necessità del quartiere offrendo un servizio "118" funzionale e di qualità;

SOTTOLINEATO CHE all'interno del locale della Misericordia vi è una stanza dal valore importante, chiusa a chiave, non valorizzata ed intatta dall'epoca nella quale vi dimorò Giuseppe Mazzini e **CHE** sarebbe necessario sia uno stallo in più per le ambulanze all'esterno del parco, sia la possibilità di prendersi cura delle aiuole e dei porticati adiacenti la sede con un impegno continuativo di qualità;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per conoscere

- Se esiste un piano di riqualificazione complessiva di Villa Giuseppina che ne migliori gli arredi urbani e la funzionalità sia per i bimbi, che per gli anziani e per gli sportivi;
- Quali sono le nature dei canoni di locazione con le suddette associazioni e se esistono degli intoppi che impediscono alla Civica Amministrazione, ai cittadini e alle associazioni la possibilità di migliorare il contesto del parco;
- Se è stato predisposto un piano di valorizzazione della stanza di Mazzini, che potrebbe diventare appetibile da un punto di vista turistico e culturale.



Davide Rossi (Lega Salvini Premier)

CCCIX INTERPELLANZA 0064 26/04/2018. RIPRISTINO TRATTO MARCIAPIEDE A MONTE LUNGOMARE DI PEGLI. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi, c'è replica?

Passiamo all'interpellanza successiva, la 64, del 26.04.2018 avente ad oggetto il "ripristino del tratto di marciapiede a monte di Lungomare di Pegli." L'atto è presentato dal Consigliere Avvenente. Risponderà l'Assessore Fanghella.

Prego, Consigliere Avvenente.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente.

Approfitto per chiedere all'Assessore Fanghella un suo autorevole intervento nei confronti di alcuni soggetti, in particolare alcune aziende del gruppo comune che probabilmente pensano di godere di una sorta di immunità particolare. Sui soggetti privati che rompono il suolo pubblico per esigenze soprattutto di carattere condominiale viene esercitato una sorta di controllo giusto e rigoroso. Viene chiesto loro di ripristinare il suolo pubblico nelle situazioni in cui era precedentemente e, quindi, che l'opera venga fatta a regola d'arte. Peccato che caschi l'asino quando interviene IRETI, nella fattispecie. Mi riferisco ad una rottura suolo esercitata quasi un anno fa al numero 43 Nero, Lungomare di Pegli, civico privato. IRETI fece uno scavo per mettere un tubo del gas nuovo. Dopo un ripristino provvisorio *sui generis*, ci furono varie insistenze da parte di cittadini, organizzazioni, associazioni, centri integrati affinché IRETI provvedesse a ripristinare la pavimentazione lapidea così come era in precedenza. Fu fatta un'operazione di mascheratura che suscitò molte perplessità nei cittadini. Misero un po' di cemento e con un'abile operazione di camuffamento fecero finta che quel cemento fosse pavimentazione lapidea. Non tutti sono miopi. Come me, altri sono in grado di verificare che questo tipo di atteggiamento non è corretto e consono ai regolamenti dell'Amministrazione Comunale.

Chiedo all'Assessore Fanghella di adoperarsi per fare in modo che in quel punto lì, in particolare, IRETI rimetta a posto la pavimentazione lapidea. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

È vero tutto quello che ha detto, purtroppo. La domanda risale al 20.10.2017. In realtà, non è vero che non controlliamo. Il controllo c'è e sono state fatte più segnalazioni ad IRETI affinché questa provveda al ripristino. La motivazione per cui è giustificato questo intervento maldestro ed un po' artigianale è che hanno fatto molta fatica a trovare il materiale lapideo. L'Ing. Gatti sta



SEDUTA DEL 29/05/2018

facendo un discreto *pressing*. IRETI ha detto che ha trovato il materiale e che a breve dovrebbe riuscire a ripristinare definitivamente il danno che ha provocato. Questo è un problema che non è solo di IRETI ma mi permetto di allargare la risposta anche sui grandi utenti delle fibre ottiche. Dovranno aprire oltre mille cantieri nei prossimi mesi. Questo ci crea dei problemi anche sulla realizzazione delle nuove asfaltature perché si andranno a sovrapporre sui punti in cui dovranno fare gli interventi di scavo. È una situazione da chiarire e ci stiamo lavorando molto.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Avvenente, a Lei per replica. Prego.

AVVENENTE (PD)

Ringrazio l'Assessore Fanghella e lo invito, attraverso i suoi collaboratori, a stare col fiato sul collo ad IRETI, augurandoci che il fiato sia dello stesso olezzo del gas così si muoveranno un po'.

Stanno cominciando i ripristini in Via Martiri della Libertà. Mi auguro che non si limitino alle strade principali ma che proseguano il percorso anche nei quartieri collinari dove hanno portato le fibre ottiche. Grazie.

INTERPELLANZA N. 64/2018

Preso atto che da troppo tempo, a fronte di rotture suolo da parte di soggetti definiti "grandi utenti", l'Amministrazione Comunale non riesce a far rispettare appieno la necessaria ed obbligatoria ottemperanza delle norme vigenti, che stabiliscono le modalità afferenti ai ripristini del suolo pubblico che debbono essere rigorosamente eseguiti a regola d'arte e che debbono essere effettuati dai soggetti che operano in regia diretta o tramite sub appalti;

Considerato che da diversi mesi, una ditta che opera per IRETI ha provveduto alla rottura suolo di un tratto del marciapiede a monte del lungomare di Pegli nei pressi del numero civico 43 provvedendo ad un ripristino, che definire raffazzonato è un eufemismo, in quanto al posto della pavimentazione lapidea in arenaria grigia, è stato steso uno strato di calcestruzzo e, quel che peggio, è il tentativo di camuffamento mal riuscito e piuttosto maldestro;

Considerato che se "*Genova vuole essere... meravigliosa*" è necessario che venga prestata la massima attenzione anche ai piccoli particolari che non debbono essere ulteriormente trascurati;

SI INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi affinché gli uffici preposti provvedano a far effettuare nella fattispecie il ripristino a regola d'arte, utilizzando il materiale originale o materiali lapidei del tutto simili agli originali e di prestare maggiore attenzione e cura degli interventi di ripristino effettuati dai cosiddetti "grandi utenti".

Mauro Avvenente (Partito Democratico)



PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, non avendo altri argomenti all'Ordine del Giorno, dichiaro chiusa la seduta.
Buon pomeriggio a tutti.

Alle ore 17,12 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale Reggente
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MAGGIO 2018

CCLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PRESENZA DI VENDITORI AMBULANTI DI PANINI, PRESUMIBILMENTE ABUSIVI, NELLE ORE SERALI IN CORSO ITALIA."	2
PIANA - PRESIDENTE	2
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	2
PIANA - PRESIDENTE	2
GARASSINO - ASSESSORE	2
PIANA - PRESIDENTE	3
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	3
CCLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A "DISAGI ALLA CIRCOLAZIONE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELLA SEDE STRADALE DA 4 A 2 CORSIE IN VIA CADORNA, ANGOLO VIALE B. BISAGNO."	3
PIANA - PRESIDENTE	3
CASSIBBA (VINCE GENOVA)	3
PIANA - PRESIDENTE	4
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	4
PIANA - PRESIDENTE	4
CASSIBBA (VINCE GENOVA)	4
CCLXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "DECISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DI FAR PAGARE AI RESIDENTI A PARTIRE DAL 21 MAGGIO, DOPO LE VENTIQUATTRO ORE DI SOSTA, IL PARCHEGGIO USCITA GENOVA EST A STAGLIENO IN VAL BISAGNO; DISAGI ECONOMICI PER I CITTADINI RESIDENTI NELLE ZONE LIMITROFE."	5
PIANA - PRESIDENTE	5
VILLA (PD)	5
PIANA - PRESIDENTE	5
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	6
PIANA - PRESIDENTE	6
VILLA (PD)	6
CCXC INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "CONTINUE TUBAZIONI ROTTE IN PIAZZA MASSENA A CORNIGLIANO."	7
PIANA - PRESIDENTE	7
AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)	7



 SEDUTA DEL 29/05/2018

PIANA - PRESIDENTE	7
CAMPORA - ASSESSORE.....	7
PIANA - PRESIDENTE	8
AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)	8
CCXCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "ASTER: BANDO DI SELEZIONE PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA VOLTA ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE OPERAIO ADDETTO AL VERDE; APPROFONDIMENTO DELLE MOTIVAZIONI CHE HANNO DETERMINATO L'ANNULLAMENTO DEL BANDO E LE RELATIVE SPESE LEGALI A CARICO DI ASTER E QUINDI DELLA COMUNITÀ."	8
PIANA - PRESIDENTE	8
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	8
PIANA - PRESIDENTE	9
FANGHELLA - ASSESSORE	9
PIANA - PRESIDENTE	9
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	9
PIANA - PRESIDENTE	10
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)	10
CCXCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "NOTIZIE RELATIVE AD UN PROGETTO DI CABINOVIA PRESENTATO AL SINDACO PER COLLEGARE IN VOLO IL PORTO ANTICO CON FORTE BEGATO."	10
PIANA - PRESIDENTE	10
GRILLO (FORZA ITALIA)	10
PIANA - PRESIDENTE	11
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)	11
PIANA - PRESIDENTE	11
GRILLO (FORZA ITALIA)	11
CCXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "RIMOZIONE DELLE ERBE INFESTANTI NELLE AREE VERDI CITTADINE E AI LATI DELLE STRADE DI GENOVA, DAL CENTRO ALLA PERIFERIA."	12
PIANA - PRESIDENTE	12
PANDOLFO (PD)	12
PIANA - PRESIDENTE	12
CAMPORA - ASSESSORE.....	12
PIANA - PRESIDENTE	13
PANDOLFO (PD)	13
CCXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A "SITUAZIONE ATTUALE EX FABBRICA AURA NEL QUARTIERE DI NERVI CHE VERSA IN STATO DI DEGRADO E ABBANDONO. QUALI SONO LE PROSPETTIVE DI QUESTO GRANDE EDIFICIO DI VIA DEL COMMERCIO."	14
PIANA - PRESIDENTE	14



SEDUTA DEL 29/05/2018

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC).....	14
PIANA - PRESIDENTE.....	14
CENCI - ASSESSORE.....	14
PIANA - PRESIDENTE.....	15
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC).....	15
CCXCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "INFORMATIVA URGENTE SULL'ULTIMA MANIFESTAZIONE DEI ROLLI A CONFRONTO ANCHE CON I RISULTATI DELLE MANIFESTAZIONI PRECEDENTI CHE HANNO DATO LUSTRO ALLA CITTÀ."	15
PIANA - PRESIDENTE.....	15
LODI (PD).....	15
PIANA - PRESIDENTE.....	15
LODI (PD).....	16
PIANA - PRESIDENTE.....	16
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	16
CCXCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "CHIUSURA DEL SOTTOPASSO SITO IN VIA LUNGOMARE DI PEGLI ALL'ALTEZZA DI PIAZZA PORTICCIOLO E CONSEQUENTE INSTALLAZIONE DI UN SEMAFORO PER L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE."	16
PIANA - PRESIDENTE.....	16
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA).....	16
PIANA - PRESIDENTE.....	17
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	17
PIANA - PRESIDENTE.....	17
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA).....	17
CCXCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "AGGIORNAMENTI CIRCA IL REGOLAMENTO COMMISSIONI MENSE, BANDI DI GARA E CONSULTA."	17
PIANA - PRESIDENTE.....	17
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	18
PIANA - PRESIDENTE.....	18
PIANA - PRESIDENTE.....	20
FASSIO - ASSESSORE.....	20
PIANA - PRESIDENTE.....	20
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	20
CCXCVIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE ANZALONE IN MERITO A "SIGNIFICATO DELLA PAROLA DEMOCRAZIA."	20
PIANA - PRESIDENTE.....	21
ANZALONE (FORZA ITALIA).....	21
CCXCIX MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "GOVERNO LEGA - M5S."	21
PIANA - PRESIDENTE.....	21



 SEDUTA DEL 29/05/2018

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	21
CCC DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "DICHIARAZIONI DEL SINDACO BUCCI SULL'INTENZIONE DI NON RIMUOVERE IL MAXI MANIFESTO CONTRO L'ABORTO AFFISSO IN CORSO BUENOS AIRES."	21
PIANA - PRESIDENTE.....	21
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	22
PIANA - PRESIDENTE.....	22
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	23
PIANA - PRESIDENTE.....	23
LODI (PD)	23
PIANA - PRESIDENTE.....	24
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	24
PIANA - PRESIDENTE.....	25
COSTA (VINCE GENOVA).....	25
PIANA - PRESIDENTE.....	25
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	25
PIANA - PRESIDENTE.....	26
MASCIA (FORZA ITALIA).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	26
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	27
BUCCI – SINDACO	27
CCCI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "PASSAGGIO TRATTO DI VIA BARI DAL MUNICIPIO CENTRO EST AL MUNICIPIO CENTRO OVEST."	28
PIANA - PRESIDENTE.....	28
CCCII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "DIPENDENTI BAGNI MARINA GENOVESI."	29
PIANA - PRESIDENTE.....	29
CCCIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "ESPRESSIONE SOLIDARIETÀ PRESIDENTE V COMMISSIONE, DOTT.SSA BRUSONI.".....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
CCCIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "CONDANNA ATTI INTIMIDATORI E PREVARICANTI VOLTI A INTERROMPERE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI ISTITUZIONALI."	31
PIANA - PRESIDENTE.....	31
CCCV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "CESSIONE DEL MERCATONE UNO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE."	31
PIANA - PRESIDENTE.....	31
CCCVI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "IREN A GARANZIA APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E CITTADINI MOROSI.".....	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32



 SEDUTA DEL 29/05/2018

(34) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0129. PROPOSTA N. 37 DEL 10.05.2018. RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 345 IN DATA 30.01.2018 EMANATA DAL TRIBUNALE ORDINARIO DI GENOVA, PER IL RICONOSCIMENTO PARZIALE DELLE RISERVE E CONTESTUALE PAGAMENTO IN RELAZIONE AL CONTRATTO DI APPALTO STIPULATO CON L'IMPRESA VIMA S.R.L. PER I LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TORRENTE NERVI A MONTE COPERTURA DI VIA DEL COMMERCIO.	34
PIANA - PRESIDENTE	34
(35) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0133. PROPOSTA N. 38 DEL 10.05.2018. RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N°1126/2017, EMANATA DALLA CORTE DI APPELLO DI GENOVA PER IL RICONOSCIMENTO PARZIALE DELLE RISERVE ISCRITTE IN RELAZIONE AL CONTRATTO DI APPALTO RELATIVO ALLA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL T. NERVI A MONTE DI VIA DEL COMMERCIO.....	35
PIANA - PRESIDENTE	35
(36) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0151. PROPOSTA N. 39 DEL 17.05.2018. PERMUTA DI AREE STRADALI, PREVIA SCLASSIFICAZIONE DI PARTE DI ESSE, CON CONTESTUALE RIDEFINIZIONE DI CONFINI E RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO DI USO PUBBLICO CARRABILE E PEDONALE SU UN TRATTO DI VIA ALLA COSTA DI BAVARI NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO.	36
PIANA - PRESIDENTE	36
(37) DELIBERA DI CONSIGLIO 0154 22/05/2018. NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI GENOVA E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO.	36
PIANA - PRESIDENTE	37
CCCVII MOZIONE 0045 09/05/2018. GRONDA DI PONENTE. ATTO PRESENTATO DA: MARESCA FRANCESCO, BRUSONI MARTA, CASSIBBA CARMELO, COSTA STEFANO, FERRERO SIMONE, SANTI UBALDO.	
37	
PIANA - PRESIDENTE	37
MARESCA (VINCE GENOVA).....	37
PIANA - PRESIDENTE	38
GRILLO (FORZA ITALIA)	38
PIANA - PRESIDENTE	39
TERRILE (PD)	40
PIANA - PRESIDENTE	40
MARESCA (VINCE GENOVA).....	40
PIANA - PRESIDENTE	40
PIGNONE (LISTA CRIVELLO)	40
PIANA - PRESIDENTE	41
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	41
PIANA - PRESIDENTE	42
BRUSONI (VINCE GENOVA).....	42
PIANA - PRESIDENTE	43
BUCCI - SINDACO	43
PIANA - PRESIDENTE	44



SEDUTA DEL 29/05/2018

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	44
PIANA - PRESIDENTE	44
BUCCI - SINDACO	44
PIANA - PRESIDENTE	45
LAURO (FORZA ITALIA)	45
PIANA - PRESIDENTE	45
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	45
PIANA - PRESIDENTE	46
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	46
PIANA - PRESIDENTE	46
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	46
PIANA - PRESIDENTE	46
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)	47
PIANA - PRESIDENTE	47
CCCVIII INTERPELLANZA 0052 09/04/2018. RIQUALIFICAZIONE VILLA GIUSEPPINA E VALORIZZAZIONE STANZA DI MAZZINI. ATTO PRESENTATO DA: ROSSI DAVIDE.....	58
PIANA - PRESIDENTE	58
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	58
PIANA - PRESIDENTE	58
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	58
PIANA - PRESIDENTE	58
CAMPORA - ASSESSORE.....	58
CCCIX INTERPELLANZA 0064 26/04/2018. RIPRISTINO TRATTO MARCIAPIEDE A MONTE LUNGOMARE DI PEGLI. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO.	60
PIANA - PRESIDENTE	60
AVVENENTE (PD)	60
PIANA - PRESIDENTE	60
FANGHELLA - ASSESSORE	60
PIANA - PRESIDENTE	61
AVVENENTE (PD)	61
PIANA - PRESIDENTE	62
CCLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PRESENZA DI VENDITORI AMBULANTI DI PANINI, PRESUMIBILMENTE ABUSIVI, NELLE ORE SERALI IN CORSO ITALIA.".....	2Errore. Il segnalibro non è definito.
CCLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A "DISAGI ALLA CIRCOLAZIONE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELLA SEDE STRADALE DA 4 A 2 CORSIE IN VIA CADORNA, ANGOLO VIALE B. BISAGNO.".....	3Errore. Il segnalibro non è definito.



 SEDUTA DEL 29/05/2018

CCLXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "DECISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DI FAR PAGARE AI RESIDENTI A PARTIRE DAL 21 MAGGIO, DOPO LE VENTIQUATTRO ORE DI SOSTA, IL PARCHEGGIO USCITA GENOVA EST A STAGLIENO IN VAL BISAGNO; DISAGI ECONOMICI PER I CITTADINI RESIDENTI NELLE ZONE LIMITROFE."5**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CCXC INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "CONTINUE TUBAZIONI ROTTE IN PIAZZA MASSENA A CORNIGLIANO."8**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CCXCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "ASTER: BANDO DI SELEZIONE PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA VOLTA ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE OPERAIO ADDETTO AL VERDE; APPROFONDIMENTO DELLE MOTIVAZIONI CHE HANNO DETERMINATO L'ANNULLAMENTO DEL BANDO E LE RELATIVE SPESE LEGALI A CARICO DI ASTER E QUINDI DELLA COMUNITÀ."10.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CCXCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "NOTIZIE RELATIVE AD UN PROGETTO DI CABINOVIA PRESENTATO AL SINDACO PER COLLEGARE IN VOLO IL PORTO ANTICO CON FORTE BEGATO."12**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CCXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "RIMOZIONE DELLE ERBE INFESTANTI NELLE AREE VERDI CITTADINE E AI LATI DELLE STRADE DI GENOVA, DAL CENTRO ALLA PERIFERIA."15.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CCXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "SITUAZIONE ATTUALE EX FABBRICA AURA NEL QUARTIERE DI NERVI CHE VERSA IN STATO DI DEGRADO E ABBANDONO. QUALI SONO LE PROSPETTIVE DI QUESTO GRANDE EDIFICIO DI VIA DEL COMMERCIO."17.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CCXCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "INFORMATIVA URGENTE SULL'ULTIMA MANIFESTAZIONE DEI ROLLI A CONFRONTO ANCHE CON I RISULTATI DELLE MANIFESTAZIONI PRECEDENTI CHE HANNO DATO LUSTRO ALLA CITTÀ."19.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CCXCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "CHIUSURA DEL SOTTOPASSO SITO IN VIA LUNGOMARE DI PEGLI ALL'ALTEZZA DI PIAZZA PORTICCIOLO E CONSEGUENTE INSTALLAZIONE DI UN SEMAFORO PER L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE."20
Errore. Il segnalibro non è definito.

CCXCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "AGGIORNAMENTI CIRCA IL REGOLAMENTO COMMISSIONI MENSE, BANDI DI GARA E CONSULTA."22.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CCXCVIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE ANZALONE IN MERITO A "SIGNIFICATO DELLA PAROLA DEMOCRAZIA."24.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CCXCIX MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "GOVERNO LEGA - M5S."24**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CCC DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "DICHIARAZIONI DEL SINDACO BUCCI SULL'INTENZIONE DI NON RIMUOVERE IL MAXI MANIFESTO CONTRO L'ABORTO AFFISSO IN CORSO BUENOS AIRES."25.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CCCI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "PASSAGGIO TRATTO DI VIA BARI DAL MUNICIPIO CENTRO EST AL MUNICIPIO CENTRO OVEST."33**Errore. Il segnalibro non è definito.**



 SEDUTA DEL 29/05/2018

- CCCII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “DIPENDENTI BAGNI MARINA GENOVESI.”.....34
Errore. Il segnalibro non è definito.
- CCCIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “ESPRESSIONE SOLIDARIETÀ PRESIDENTE V COMMISSIONE, DOTT.SSA BRUSONI.”.....36.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCCIV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “CONDANNA ATTI INTIMIDATORI E PREVARICANTI VOLTI A INTERROMPERE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI ISTITUZIONALI.”.....37**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCCV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “CESSIONE DEL MERCATONE UNO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE.”.....38.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCCVI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “IREN A GARANZIA APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E CITTADINI MOROSI.”.....39.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0129. PROPOSTA N. 37 DEL 10.05.2018. RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 345 IN DATA 30.01.2018 EMANATA DAL TRIBUNALE ORDINARIO DI GENOVA, PER IL RICONOSCIMENTO PARZIALE DELLE RISERVE E CONTESTUALE PAGAMENTO IN RELAZIONE AL CONTRATTO DI APPALTO STIPULATO CON L'IMPRESA VIMA S.R.L. PER I LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TORRENTE NERVI A MONTE COPERTURA DI VIA DEL COMMERCIO.....41.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0133. PROPOSTA N. 38 DEL 10.05.2018. RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N°1126/2017, EMANATA DALLA CORTE DI APPELLO DI GENOVA PER IL RICONOSCIMENTO PARZIALE DELLE RISERVE ISCRITTE IN RELAZIONE AL CONTRATTO DI APPALTO RELATIVO ALLA SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL T. NERVI A MONTE DI VIA DEL COMMERCIO.....42**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0151. PROPOSTA N. 39 DEL 17.05.2018. PERMUTA DI AREE STRADALI, PREVIA SCLASSIFICAZIONE DI PARTE DI ESSE, CON CONTESTUALE RIDEFINIZIONE DI CONFINI E RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO DI USO PUBBLICO CARRABILE E PEDONALE SU UN TRATTO DI VIA ALLA COSTA DI BAVARI NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO.....43.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- DELIBERA DI CONSIGLIO 0154 22/05/2018. NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI GENOVA E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO.....44**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCCVII MOZIONE 0045 09/05/2018. GRONDA DI PONENTE. ATTO PRESENTATO DA: MARESCA FRANCESCO, BRUSONI MARTA, CASSIBBA CARMELO, COSTA STEFANO, FERRERO SIMONE, SANTI UBALDO.....45.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCCVIII INTERPELLANZA 0052 09/04/2018. RIQUALIFICAZIONE VILLA GIUSEPPINA E VALORIZZAZIONE STANZA DI MAZZINI. ATTO PRESENTATO DA: ROSSI DAVIDE.....68**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CCCIX INTERPELLANZA 0064 26/04/2018. RIPRISTINO TRATTO MARCIAPIEDE A MONTE LUNGOMARE DI PEGLI. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO.....71**Errore. Il segnalibro non è definito.**

